PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₆ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

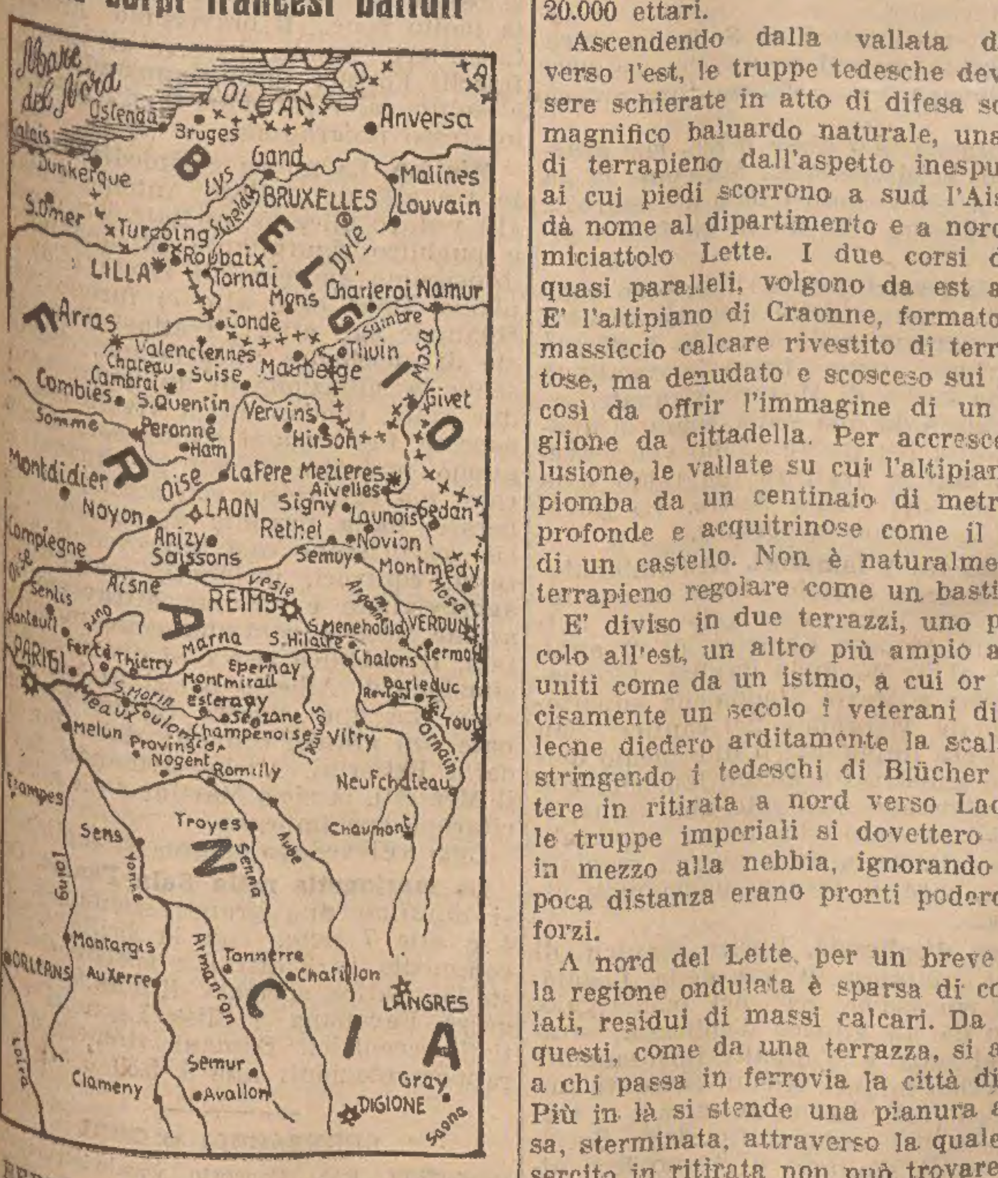
Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Sabato 19 Settembre 1914 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11935

Il successo tedesco su due corpi d'esercito francesi nella battaglia dell'Aisne

Il cozzo dei franco-inglesi contro i tedeschi a Noyon

L'ATTACCO FRANCESE contro l'estrema ala destra tedesca fallito

Due corpi francesi battuti



BERLINO 18 (Corr. Bureau). Ufficiale. La Wolff reca: Il grande quartier generale comunica stamane, a completamento della notizia di ieri sera: Il XIII e il IV corpo d'esercito francese e riparti di un'altra divisione, furono sconfitti ieri, a sud di Noyon, in modo decisivo, e perdettero parecchie batterie. Tutti gli attacchi contro diversi punti del fronte di battaglia fallirono sanguinosamente. Allo stesso modo è stata respinta un'avanzata di alpini francesi sulla cresta dei Vosgi nella vallata del Breusch.

Nella presa d'assalto di Chateaubrinent, presso Reims, si fecero 2500 prigionieri. In generale si fecero prigionieri anche in aperta battaglia, sul campo, e si conquistarono cannoni, il cui numero non è dato ancora di conoscere.

L'esercito orientale continua le operazioni nel governatorato di Suwalki. Riparti di questo esercito muovono verso la fortezza di Osowiec.

Nella quarta giornata della grande battaglia dall'Oise alla Mosa il grande quartier generale tedesco comunica la sconfitta decisiva a sud di Noyon di due corpi d'esercito francesi, rafforzati da riparti di un'altra divisione. L'attacco francese, che, stando all'antecedente comunicato tedesco, dovette essere vigorosissimo, mirava all'estrema destra dell'ala degli eserciti germanici schierati, con la destra, sull'altipiano di Craonne, enorme bastione che l'Oise e l'Aisne fanno da fossati, col centro sulle alture ad ovest e a nord di Reims, e con l'ala sinistra fino alla foresta di Forges, sulla Mosa, a breve distanza dai forti settentrionali di Verdun: un fronte complessivo di circa trecento chilometri.

L'offensiva francese - come risulta dal comunicato - non si limitava all'estrema ala destra ma era estesa a diversi punti dell'esteso fronte, non altrimenti precisati; e ovunque fu rigettata sanguinosamente.

Poichè nel comunicato tedesco di ieri si accennava al lento ma sicuro movimento in avanti del centro germanico, e si parlava di indizi i quali darebbero a vedere che la resistenza francese si va fiaccando, col rovescio a sud di Noyon di cui si ha oggi notizia, la lotta gigantesca entra in un'altra fase, che potrebbe forse essere la fase definitiva di una almeno delle tre grandi guerre.

La cittadina di Noyon si trova a un centinaio di chilometri da Parigi, nel dipartimento dell'Oise.

Il Breusch è un fiume dell'Alsazia, che nasce a' piedi dei Vosgi, nei pressi di Saales e passa per Schirmeck presso al massiccio del Donon.

L'estrema ala destra tedesca si appoggia a Noyon, sul fiume Oise, a mezza strada fra Compiègne e La Fère; a nord di quella meravigliosa foresta de l'Aigle che intorno al confluente dell'Aisne e dell'Oise estende un manto frondoso di 20.000 ettari.

Ascendendo dalla vallata dell'Oise verso l'est, le truppe tedesche devono essere schierate in atto di difesa sopra un magnifico baluardo naturale, una specie di terrapieno dall'aspetto inespugnabile ai cui piedi scorrono a sud l'Aisne che dà nome al dipartimento e a nord il fiumiciattolo Lette. I due corsi d'acqua, quasi paralleli, volgono da est a ovest. E' l'altipiano di Craonne, formato da un massiccio calcare rivestito di terre ubertose, ma denudato e scosceso sui fianchi, così da offrir l'immagine di un muraglione da cittadella. Per accrescere l'illusione, le vallate su cui l'altipiano strapiomba da un centinaio di metri, sono profonde e acquitrinose come il fossato di un castello. Non è naturalmente un terrapieno regolare come un bastione.

E' diviso in due terrazzi, uno più piccolo all'est, un altro più ampio a ovest, uniti come da un istmo, a cui or fa precisamente un secolo i veterani di Napoleone diedero arditamente la scalata costringendo i tedeschi di Blücher a battere in ritirata a nord verso Laon, ove le truppe imperiali si dovettero battere in mezzo alla nebbia, ignorando che a poca distanza erano pronti poderosi rinforzi.

A nord del Lette, per un breve tratto, la regione ondulata è sparsa di colli isolati, residui di massi calcari. Da uno di questi, come da una terrazza, si affaccia a chi passa in ferrovia la città di Laon. Più in là si stende una pianura argillosa, sterminata, attraverso la quale un esercito in ritirata non può trovare alcun punto d'appoggio.

La stessa configurazione del terreno basta a dare un'idea dell'accanimento che vi deve assumere la lotta attuale. Tutta questa regione si trova a nord di Soissons.

Se l'ala destra tedesca difende la riva destra dell'Aisne, gli altri eserciti attigui si trovano sulla riva sinistra dello stesso fiume, che dalle sue sorgenti, dopo aver lambito da sud a nord il fianco occidentale dell'Argonne, forma come una vastissima ansa intorno alla Champagne settentrionale toccando Rethel. Anche in questa regione l'esercito tedesco occupa posizioni fortissime, poichè le alture a ovest ed a nord di Reims si prestano alla difesa contro gli assalitori che avanzano nella grande pianura, nota a quanti hanno assistito alle riviste militari di Bethény o ai primi trionfali circuiti aviatori. Le alture erano anche munite di piccoli forti che i francesi nella loro ritirata hanno certamente dovuto distruggere. Ciò significa come le posizioni siano strategicamente buone.

La linea su cui ora ferve la battaglia, dopo aver girato a nord di Reims, passa a nord di Ville-sur-Tourbe, taglia l'Argonne a nord di Varennes e risale verso la Mosa a nord di Verdun.

Combattimenti accaniti

BERLINO 18 (Corr. Bureau). Il Lokal-Anzeiger» reca da Rotterdam: I corrispondenti dei giornali descrivono gli accaniti combattimenti presso Soissons. La battaglia, che infuriava al fiume, nei boschi e sulle colline, durò quattro giorni. L'Aisne, in piena per gli acquazzoni, impediva agli inglesi ed ai francesi di entrare nella città, sulla quale era concentrato un violento fuoco di artiglieria e fucileria. Il fuoco più accanito era diretto sul punto in cui truppe del genio britanniche e francesi tentavano di costruire un ponte. Quivi fu fatto un orribile massacro.

Il campo e le linee della gigantesca battaglia

La nuova battaglia è impegnata su tutta la linea. I tedeschi hanno sostato e trovano una resistenza analoga a quella che essi stessi incontrarono nell'invadere le stesse regioni. E sui campi dell'Aisne, come la settimana scorsa su quelli della Marna, il sangue deve scorrere mescendosi orrendamente al fango lasciato da due giorni di pioggie torrenziali.

A Termonde

si combatte tra tedeschi e belgi

AMSTERDAM 18 (Corr. Bur.). Il «Het Nieuws van den Dag» reca da Anversa in data di ieri: Tra tedeschi e belgi ferveva oggi una battaglia nei pressi di Termonde. Stamane un aeroplano germanico «Taube», che veniva dall'ovest, volò sopra la città. Un biplano belga lo inseguì per un tratto verso sud.

I cambiamenti nei comandi dell'armata tedesca

DRESDA 18 (Corr. Bureau.) La «Sächsische Staatszeitung» (prima «Dresdner Journal») scrive: Come annunciammo, il generale colonnello de Hausen ha dovuto, per ragioni di salute, deporre il comando del terzo esercito, che sotto la sua esperimentata guida aveva intrecciato nuovi allori alle sue bandiere. Egli è malato di dissenteria e si trova presentemente in cura a Wiesbaden.

L'Imperatore sollevò temporaneamente il benemerito comandante d'esercito dal comando, e ciò per la durata della malattia, facendogli pervenire un benevolo autografo in cui si ripete il sentimento di riconoscenza per le eminenti prestazioni fatte dal corpo sassone.

Un consiglio di ministri a Bordeaux

BORDEAUX, via Berlino, 17 (Corr. Bureau). Un consiglio di ministri, tenutosi sotto la presidenza di Poincaré, s'occupò della situazione diplomatica e militare. I ministri Doumergue e Thomson non parteciparono alle discussioni. Doumergue è nel territorio della Marna, Thomson è in ispezione nel dipartimento Nord et Pas de Calais per un'inchiesta sui bisogni della popolazione.

Per la verità

NUOVA YORK 17 (Corr. Bureau). In una notizia intitolata «I miti in guerra» il «New-York Sun» ammonisce a non prendere sul serio le voci pessimiste sulla situazione a Berlino e a Vienna, e ricorda le voci che correvano durante la guerra tra il Nord e il Sud.

AQUISGRANA 18 (Corr. Bureau). Il »Volksfreund« si stampa ora in edizioni quotidiane tedesche e francesi al fine di far conoscere la verità sulla situazione anche nel Belgio.

L'azione tedesca contro la Russia



BERLINO 18 (N). Per quanto l'attenzione generale sia rivolta agli avvenimenti d'occidente, tuttavia è con interesse vivissimo che si seguono qui le operazioni vittoriose iniziate dall'esercito orientale contro la Russia, dopo i brillanti successi che hanno condotto allo sgombero della Prussia orientale dai nemici. Oggi il comunicato ufficiale del Grande Quartier Generale annuncia (Vedi in altra parte del giornale. - N. d. R.) che la marcia nel governatorato di Suwalki continua e che parti dell'esercito muovono su Ossowetz. La notizia della occupazione di Suwalki è stata accolta con vivo giubilo. La città dista 20 chilometri dalla frontiera; conta 22.000 abitanti ed è il capoluogo dell'omonimo governatorato polacco. Questo misura 12.319 chilometri quadrati e conta 605.000 abitanti. Ossowetz poi, che sorge notevolmente più a mezzogiorno, è una fortezza importante che difende la via di Bielostok; dista una trentina di chilometri dal confine tedesco.

A proposito di questa avanzata delle truppe germaniche ad oriente, il corrispondente di guerra del «Lokal-Anzeiger» manda al suo giornale da Königsberga:

L'esercito del generale colonnello de Hindenburg si trova già con molte forze al di là del confine e il governatorato polacco-russo di Suwalki è soggetto all'amministrazione tedesca. La Prussia orientale è ora davvero libera dal nemico, e già i capi del nostro esercito sono al lavoro per insediarsi stabilmente nei territori dello czar. Non sappiamo ancora quale è la via militare che prenderà il nostro esercito orientale, ma attendiamo tranquilli e fiduciosi. In tutta la Prussia orientale il tempo è assai sfavorevole, gelido e piovoso.

Il generale Hindenburg cittadino onorario di Königsberg

KOENIGSBERG 18 (Corr. Bureau.) Le autorità cittadine deliberarono all'unanimità di conferire la cittadinanza onoraria al generale colonnello de Hindenburg.

L'industria germanica per la guerra a fondo

BERLINO 18 (Corr. Bur.). La «Wolff» reca: La Federazione economica tedesco-americana ha diretto al cancelliere dell'impero de Bethmann-Hollweg un telegramma, in cui dice che la direzione, nella seduta del 14 settembre a. c., manifestò l'unanime, entusiastico desiderio dell'industria esportatrice germanica di condurre fino al fondo la guerra imposta al paese e di persistere fino al debellamento definitivo degli avversari, chè solo in tal modo potrà essere creata una garanzia di pace duratura, nella quale, in pieno risveglio, tutta la vita economica germanica potrà svilupparsi ed estendersi. In ciò - conclude il telegramma - l'industria germanica, anche quella di esportazione, maggiormente colpita dalla guerra, è pienamente d'accordo.

Il cancelliere dell'impero rispose: La volontà è tenace, confermata dallo sviluppo della federazione economica tedesco-americana, è un sentimento richiesto dalla sorte a tutti gli strati del nostro popolo. Oggi non vi è più posto per una lotta di partiti. Ogni differenza di possesso e di cultura deve tacere, allo stesso modo che ammutolisce nel campo, al rombo delle battaglie. Le prestazioni del nostro esercito giustificano la superba fiducia che abbiamo in esso: fiducia senza presunzioni. Soltanto così il popolo tedesco può corrispondere all'enorme compito, dinanzi al quale si trova, ed uscire dalla lotta in un'unità incrollabile, più forte e più grande.

I socialisti al campo

BERLINO 18 (Corr. Bureau). Il deputato socialista Wendel, noto per aver conchiuso un suo discorso mesi fa al Reichstag col grido di «Vive la France!», scrive nel «Vorwärts»: Dopo essermi messo a disposizione dell'amministrazione dell'esercito in qualità di volontario in un battaglione della leva in massa, entrai come volontario, verso la metà d'agosto, nel battaglione della leva in massa a Francoforte s. Meno. Non volevo starmene rannicchiato dietro la stufa mentre tutto il popolo è in lotta per la sua esistenza».

Wendel, a quanto continua nella lettera, fu negli ultimi giorni nel Belgio.

L'ordine del giorno del generale Dankl alle truppe del primo esercito

VIENNA 18 (Corr. Bureau). Dal quartiere della stampa di guerra si comunica ufficialmente: Il generale di cavalleria Vittorio Dankl ha emanato il 14 settembre un ordine del giorno alle truppe, in cui è detto:

«Il bravo primo esercito ha compiuto splendidamente un'operazione straordinariamente difficile. Presso Krasnik e davanti a Lublino voi avete battuto decisivamente i russi. Poi per due settimane avete combattuto di giorno e di notte col nemico, che si trova in posizioni simili a fortezze, ed avete sempre respinto con successo i suoi innumerevoli attacchi. E siccome i russi si rinforzavano quotidianamente ed infine erano almeno del doppio più forti di noi, abbiamo sospesi volontariamente i nostri attacchi per continuare a combattere spalla contro spalla con gli altri nostri eserciti, che si unirono a noi.

«Anche la marcia attraverso le paludi e i boschi della regione di Tanew ha imposto a voi enormi sacrifici, ma anche questa impresa è riuscita in grazia della vostra costanza e tenacità, ed i russi non hanno mai osato di turbare le vostre marce. Così il primo esercito invitto si trova nello spazio ordinatogli.

«Ringrazio tutti gli appartenenti del mio primo esercito eroico per quanto hanno prestato splendidamente finora in ogni senso. La guerra ci ha imposto finora grandi sacrifici. Anche in avvenire non saranno minori. Ma voi soldati del primo esercito, voi li supererete coraggiosamente e vittoriosamente tutti per il bene della patria, per la gloria di Sua Maestà il nostro augusto Imperatore e Re».

Un commento germanico sulle operazioni a.-u. in Galizia

COLONIA 18 (Corr. Bureau). La «Kölnische Volkszeitung» scrive occupandosi della battaglia presso Leopoli: Lo stato maggior generale a.-u. deve coprire il lungo confine galiziano, mentre i russi in seguito alla mobilizzazione incominciata molto per tempo potevano scegliersi il punto adatto alla loro mossa offensiva e concentrare le loro forze principali in un punto. Questo svantaggio può essere eguagliato, perchè ora si sa, dove si trovano le forze principali. Naturalmente la causa dei nostri fedeli alleati è anche la nostra causa. La Russia si ingannerebbe gravemente se sperasse che noi non siamo in grado di tener conto di questo stato di cose sott'ogni riguardo. Ma malgrado tutto, già ora la battaglia presso Leopoli resta per l'Austria-Ungheria un grande fatto d'armi di importanza eccezionale. L'esempio di un combattimento di nove e poi di nuovo di dieci giorni uno dopo l'altro non è mai stato raggiunto in tutta la storia mondiale. Una tale misura della forza di resistenza e della costanza di fronte ad un'ingente preponderanza c'impone il più alto rispetto.

Un commento turco

COSTANTINOPOLI 18 (Corr. Bureau). Il «Tanin» commenta le operazioni dell'esercito a.-u. e constata che la guerra ha dimostrato false le asserzioni, che questo esercito, composto di elementi di lingua diversa, debba cadere in sfacelo. L'esercito ha sostenuto importantissime battaglie contro un nemico molto superiore di forze riportando vittorie ed opponendo ai più accaniti attacchi russi una resistenza ammirabile. In tal modo ha dimostrato, che lo spirito che governa il paese ha prodotto sistemi compiuti e che gli slavi sono del pari devotamente fedeli alla Casa d'Absburgo come i tedeschi. Il giornale chiude dicendo che la situazione presente dell'Austria-Ungheria desta stupore, persino negli ottimisti.

Le moratorie nei vari paesi

La Camera di commercio e d'industria ci comunica la lista delle moratorie nei vari paesi:

Serbia: Moratoria di tre mesi dalla fine di luglio 1914 in poi.

Rumenia: E' stato deciso di non proclamare la moratoria.

Turchia: La moratoria è stata prolungata di un mese, con l'obbligo del debitore di pagare nel frattempo il 5% e per debiti d'affitto il 25%.

Egitto: (Decreto 2/8 1914). Viene decretato il corso forzoso delle note del «National Bank of Egypt». La banca resta esonerata dall'obbligo di riscattare tali note.

Inghilterra: Il Ministero inglese del commercio ha invitato le Società inglesi per azioni di sospendere per la durata della guerra il pagamento di dividendi o interessi ad abitanti di paesi nemici. I relativi importi resteranno depositati presso le banche con le riserve di un futuro conteggio. Nei libri delle Società effetti appartenenti ad abitanti di paesi nemici non devono esser trascritti durante la guerra.

L'ex-„Goeben" e l'ex-„Breslau" alla prima rivista navale turca

COSTANTINOPOLI 17 (Corr. Bureau.) In occasione della distribuzione dei diplomi ai cadetti all'Accademia di marina, vi fu, davanti all'isola di Halky, una rivista navale, alla quale parteciparono anche le navi da guerra «Javuz Sultan Selim» (ex «Goeben») e «Midilli» (ex «Breslau). Alla rivista assistettero il sultano, i principi, i ministri e gli altri dignitari, nonchè numeroso pubblico. Le due nuove navi da guerra furono salutate con grande entusiasmo.

Una smentita ufficiale a voci tendenziose ed esagerate dall'estero

VIENNA 18 (Corr. Bureau). Si comunica ufficialmente: 18 settembre pomeriggio. Singoli organi della stampa estera asseriscono che nel nostro esercito le truppe di una o l'altra nazionalità non avrebbero corrisposto pienamente. Una fonte inglese, che anche di solito in genere si segnala nella diffusione delle più stolte dicerie, parla persino di reggimenti boemi ammutinati. Di fronte a questi avisamenti tendenziosi, che sono calcolati sull'ignoranza delle condizioni della Monarchia, esistente in certi luoghi, si deve senz'altro dichiarare, che, come per il passato, così anche presentemente nella lotta impostaci tutti i popoli della nostra venerabile Monarchia e i nostri soldati sono concordi gareggiando in valore contro ogni nemico, qualunque esso sia. Sia sui campi di battaglia russo-galiziani, sia sui teatri di guerra balcanici, tedeschi e magiari, slavi settentrionali e meridionali, italiani e rumeni combatterono in fedel devozione verso l'augusto altissimo Duce di guerra, e, conoscendo quali alti beni noi difendiamo, collo stesso ammirabile eroismo, che alle nostre truppe ha conquistato persino il riconoscimento del nostro pericolosissimo avversario, numericamente molto preponderante.

Così al nord, tanto per citare solo un esempio, il reggimento num. 97, composto di sloveni, croati ed italiani ha combattuto presso Leopoli con segnalata bravura e tenacità e sopportando coraggiosamente gravi perdite. Se si menziona anche il reggimento di fanteria num. 79 di Otocan, che si comportò del pari valorosamente nel teatro meridionale in difficili combattimenti sulla Drina inferiore, ciò avviene solo per smentire le asserzioni molto esagerate, diffuse da parte serba circa le perdite di questo corpo di truppa. Mentre i serbi riferiscono di 3000 morti di questo reggimento, le perdite complessive subite finora da queste brave truppe secondo la constatazione ufficiale sono di 1424 tra morti, feriti e sperduti.

Le notizie, come quella da fonte russa di 70.000 prigionieri austriaci nella battaglia di Leopoli non abbisognano dopo questa rettifica ufficiale di un'ulteriore smentita.

Il sostituto capo dello stato maggior generale: de Hoefer, generale maggiore.

Per la morte del figlio del generale Conrad

BUDAPEST 18 (Corr. Bureau ungher.) Il borgomastro dott. Barczy ha diretto un telegramma con le più calorose parole di condoglianza a nome del Magistrato e della rappresentanza al capo dello stato maggior generale barone Conrad de Hötzendorf in occasione della eroica morte incontrata da uno dei suoi figli sul campo di battaglia.

Bilinski in udienza

VIENNA 18 (Corr. Bureau). L'Imperatore ha ricevuto oggi alle 2 pom. il ministro comune delle finanze cav. de Bilinski a Schönbrunn in udienza durata un'ora.

Perchè la Russia fa la guerra

Come abbiamo riferito nel «Piccolo della Sera» di ieri, il «Fremdenblatt» ha pubblicato un articolo in cui rispondendo alla asserzione russa che la Russia ha snudata la spada a favore dei piccoli popoli, dice che tale asserzione non corrisponde alla verità, che anzi mentre in questa guerra l'Austria-Ungheria difende l'idea del diritto d'esistenza dei piccoli popoli in genere, la Russia combatte questa guerra per asservirli per l'idea infame della Panrussia dispotica. Come ora ci comunica il «Correspondenz Bureau», l'articolo del «Fremdenblatt» chiude nel modo seguente: «Come potranno gli storici dei tempi futuri spiegarsi il fatto che l'Inghilterra e la Francia poterono combattere a fianco dello strozzatore di popoli russo? Il fatto che la Russia nel momento in cui pretende dai suoi oppressi fedeltà e servizio d'armi, dovette promettere loro equiparazione nei diritti civili e la libertà d'usare la madre lingua e di professare la fede dei loro padri, ciò che finora essa rifiutò loro, svela la verità circa la Russia e la grande onta dell'Inghilterra e della Francia».

Arad intitola una piazza all'imperatore Guglielmo

BUDAPEST 18 (Corr. Bureau.) In una adunanza generale straordinaria tenuta sotto la presidenza del supremo conte, la città di Arad con entusiasmo deliberò all'unanimità di nominare una delle più belle piazze della città «Piazza Imperatore Guglielmo II».

Facilitazioni ferroviarie ai disoccupati che hanno trovato lavoro

VIENNA 18 (Corr. Bureau). La Società della Ferrovia Meridionale concede a quelle persone, alle quali da un'organizzazione operaia o da una mediazione unite ad un ufficio di mediazione di lavoro fu procurato un posto di lavoro, nonchè ai famigliari che le accompagnano, il trasporto a metà prezzo della tariffa.

Il presidente del Comitato balcanico in udienza da re Ferdinando

SOFIA 18 (Corr. Bureau.) L'Agenzia telegrafica bulgara reca: Re Ferdinando ha ricevuto ieri in udienza il presidente del comitato balcanico Noel Buxton e suo fratello Carlo, che sono qui da alcuni giorni.

Le nuove chiamate delle classi 1892, 1893 e 1894

La «Wiener Zeitung» reca: Il Municipio di Vienna ha emanato oggi la seguente notificazione:

In seguito alla convocazione dell'intera i. e r. leva in massa, vengono chiamati a prestar servizio nella leva in massa, con le armi:

1. I nati nel 1894 (soggetti alla leva in massa);

2. I nati nel 1893 e 1892 soggetti alla leva in massa in quanto essi nella visita del 1914 sieno stati dichiarati «rinviati».

Convocazione e visita. Le persone soggette alla leva in massa devono presentarsi, per la constatazione della loro idoneità, al servizio della leva in massa con le armi, davanti una commissione di convoca nel luogo di sede del comando del distretto di completamento della milizia territoriale, al cui raggio appartiene il loro luogo di residenza. Il giorno, il luogo e l'ora della trattazione di queste commissioni verrà notificato con apposita notificazione. Alle persone soggette alla leva in massa verrà concesso gratis il viaggio su ferrovie o vapori fino alla sede delle commissioni di visita o ritorno. A questo scopo devono chiedere al Magistrato del Comune di residenza un foglio di legittimazione per la leva in massa. Persone soggette alla leva in massa che dimorano in un altro Comune che non sia quello cui sono pertinenti, devono presentarsi ad ogni modo fino al 25 settembre 1914 nell'ufficio municipale del luogo di loro residenza coi loro documenti: fede di battesimo o di nascita, documento di pertinenza, libro di lavoro o di servizio, ecc., e ricevono là un foglio di legittimazione per la leva in massa. Il foglio di legittimazione è da conservarsi con la massima cura e da portare alla visita. Le persone soggette alla leva in massa, indicate in questa notificazione, che non potessero presentarsi nei giorni di visita per loro fissati, a causa di impedimenti insormontabili, dovranno presentarsi ad una commissione supplementare. Quando e dove funzioneranno queste commissioni, verrà indicato separatamente.

Entrata in servizio. La chiamata per la prestazione del servizio seguirà in un'epoca posteriore. Alla visita, quelli che verranno trovati abili, saranno informati quando e dove dovranno entrare in servizio.

Esenzioni. Quelle persone soggette alla leva in massa che appartengono alle persone nominate nel § 29 della legge militare (preti consacrati, candidati al sacerdozio, delle chiese e corporazioni religiose riconosciute dallo Stato) non vengono chiamate a prestar servizio nella leva in massa con le armi: devono comparire alla visita e comprovare questa loro qualità mediante i relativi documenti. Le persone indicate in questa notificazione sulla leva in massa, se vengono trovate abili, alla visita, possono entrare quali volontari nell'esercito comune, nella marina da guerra o nella riserva territoriale, tanto per il servizio normale di presenza, quanto per far valere la facilitazione del volontariato di un anno.

In questo caso devono indicare le premesse per le succitate esenzioni alla commissione di visita. Alle persone soggette alla leva in massa che, secondo la legge militare, hanno diritto al favore del volontariato di un anno, può venir concesso qualora dimostrino le premesse per la succitata concessione, di portare il distintivo di volontario di un anno anche come soggetti alla leva in massa. Le persone comparse alla visita sono liberate dall'obbligo di presentarsi, nel novembre 1914, alla registrazione per la leva in massa.

L'inosservanza di queste disposizioni verrà punita severamente a tenore delle leggi vigenti.

I soccorsi di guerra

VIENNA 18 (Corr. Bureau). Dietro iniziativa della presidenza del tribunale d'appello di Vienna tutti gli impiegati di concetto, contabilità, dell'ufficio depositi e del penitenziario, gli officianti di cancelleria ed assistenti di cancelleria, i guardiani carcerari e servi d'ufficio del raggio del tribunale d'appello, in quanto essi stessi non sieno chiamati alla prestazione del servizio militare, si sono dichiarati spontaneamente disposti a cedere, a cominciare dal 1 corr., per la durata della guerra un percento dei loro stipendi a scopo di beneficenza di guerra.

PRAGA 18 (Corr. Bureau). La direzione delle poste e dei telegrafi ha rimesso alla presidenza della Luogotenenza, come risultato provvisorio della colletta tra il personale postale per gli scopi del fondo di previdenza di guerra, l'importo di 16.415 corone ed ha comunicato, che il personale amministrativo, tecnico e contabile della direzione, nonchè degli uffici, della cassa, dell'economato, dell'ispettorato principale e di pressochè tutte le sezioni di linea e degli uffici postali erariali, di una grande parte degli uffici postali di classe si è dichiarato disposto di dedicare un percento dello stipendio per i summenzionati scopi per tutto il tempo della durata della guerra.

VIENNA 18 (Corr. Bureau). Il cardinale principe arcivescovo dott. Piffl, il quale aveva già messo a disposizione degli scopi della previdenza di guerra e della Croce Rossa considerevoli importi, ha ceduto per i feriti il castello principesco arcivescovile a Ober-St. Veit, con il parco annesso.

Il ministro Georgi visita i feriti

VIENNA 18 (Corr. Bureau.) Il ministro alla difesa del paese barone de Georgi ha visitato ieri nel pomeriggio l'ospedale delle suore della Misericordia nella Gumpendorferstrasse, nel quale sono ricoverati più di 350 feriti. Il ministro visitò la sala operatoria e si informò dai singoli ufficiali e da molti soldati sulla natura delle loro ferite e sull'andamento della guarigione. Il ministro abbondonò dopo una lunga sosta l'ospedale con parole di altissimo riconoscimento per il modo del ricovero, per il trattamento e per le cure prestate ai feriti.

ALLA BORSA DI BERLINO

BERLINO 18 (Corr. Bureau.) Le notizie favorevoli dal teatro occidentale della guerra destarono nei frequentatori della Borsa vivo giubilo, tanto più che le prospettive, sullo splendido risultato delle sottoscrizioni per il prestito di guerra rafforzano maggiormente la fiducia nell'esito della campagna. Per banconote estere v'era anche oggi un notevole interessamento.

L'abrogazione delle capitolazioni in Turchia

COSTANTINOPOLI 18 (Corr. Bureau). Il giornale ufficiale pubblica un'ordinanza che abroga le capitolazioni a partire dal 1. ottobre p. v.

Estrazione della lotteria classi

VIENNA 18 (Corr. Bureau). Il N. 130.013 vince 200.000 corone; il N. 65773 vince 40.000 corone; i N.ri 148776 e 150644 vincono 10.000 corone; i N.ri 9824, 36113, 68032, 87236 e 127177 guadagnano 5000 corone.

CRONACA LOCALE

Il pubblico e la pulizia delle strade

Abbiamo accennato ieri, nel parlare della manutenzione delle strade, all'influenza poco favorevole che il diminuito carreggio ha sulle condizioni di certe vie secondarie non selciate. Non battute dal movimento costante delle ruote, esse sono esposte al lavoro di decomposizione della pioggia e a quello di sgretolamento della polvere. Tali deterioramenti si verificano in modo più grave in quelle poche strade ove il passaggio di ruotabili è affatto nullo e viceversa, sia pure per brevissimo tempo, c'è un vivo transito di pedoni. Esempio caratteristico la via Pauliana, che per la sua ripidità è chiusa al movimento dei ruotabili, ma che negli ultimi giorni di luglio e nelle prime settimane d'agosto si trovò in vicinanza immediata di due caserme provvisorie: la scuola di via Ruggero Manna e l'Alloggio popolare di via Gaspare Gozzi. L'intenso movimento militare in quella via affatto secondaria lasciò tracce visibili nelle condizioni della massicciata, la quale è ora certamente una di quelle che hanno maggior bisogno di riparazione. Ci possiamo ivi formare un'idea di ciò che sieno le strade per le quali passa la guerra: i manufatti stradali se ne risentono come per l'azione d'un elemento della natura.

Le strade in cattive condizioni sono di solito anche strade dove è più difficile mantenere la pubblica nettezza. Ma da questo lato si è osservata negli ultimi tempi nel pubblico una così generale trascuranza dei regolamenti, che l'autorità comunale si vide indotta giorni or sono a rammentare ai cittadini le disposizioni vigenti e a minacciare anche la applicazione delle multe relative. Come se l'attuale periodo straordinario avesse sciolto i vincoli di certi doveri spettanti all'igiene e al decoro della vita urbana, una parte della popolazione si è data spensieratamente a gettar sulle strade spazzature, liquidi, cartacce, bucce di frutta, a scuotere i suoi panni dalle finestre, a servirsi della via come i campagnuoli si servono del loro cortile. E ciò specialmente nei quartieri suburbani.

Ora, lo abbiamo detto più volte, i tempi straordinari sono certamente tali per le condizioni di guerra nelle quali ci troviamo; ma debbono essere quanto meno è possibile straordinari in quanto riguarda la continuazione della vita civile che abbiamo tratto fino ad oggi. Si è avviata già nel primo momento un'azione per conservare il maggior numero possibile di attività lavoratrici reagendo qua contro la disoccupazione, là contro la mancanza di braccia, e in generale contro la sfiaccolata tendenza al ristagno; si è plaudito alla riapertura delle scuole, che preserva da un'interruzione imperdonabile l'adempimento del dovere nostro di provvedere alla cultura delle giovani generazioni; bisogna però anche influire sui cittadini perchè non si lascino prendere da una sciatteria senza motivo e senza scopo e conservino le abitudini urbane di ordine e di rispetto alla decenza della loro città.

Nelle piccole città belghe, circondate dalla guerra, attraversate dalla guerra, esposte al furore della lotta sanguinosa nelle loro stesse contrade, uscivano ogni mattina, puntualmente, irreprensibilmente, le schiere degli spazzaturai e ogni strada appariva linda come uno specchio. Noi, che fortunatamente siamo dalle azioni effettive di guerra ben lontani, abbiamo tanto maggior dovere di conservare le tradizioni civili della pace nella pulizia della nostra città.

Per l'Ufficio provinciale di soccorso per famiglie di disoccupati ci pervennero:

Enrico Kunstel cor. 2. - Cap. Giovanni Burgstaller cor. 10. - Remigia Beck (per due recite nella Sala Fenice) cor. 40.

Per la Croce Rossa. A favore della Associazione provinciale della Croce Rossa ci pervennero:

Rietti e Walmarin cor. 100. - Remigia Beck (per due recite nella Sala Fenice) cor. 40. - Sergetto Moschenl cor. 10. - Raccolte al Teatro Eden cor. 4. - Guido Sonz cor. 3. - Massimo Polacco cor. 10.

★ L'elargizione dei marinai della nave da guerra «Tegethoff» era di cor. 83, e non 38, come per errore tipografico apparve stampato il 13 corr.

— All'Assoc. prov. della Croce Rossa pervennero: Valerio Demarchi cor. 25, Edoardo Scabar 10, Marianna Grandi 100, Romeo Gatzing 5, Ant. Tralini, Opicina 10, Vinc. Cumar, Barcola 8, Michele Stuparich, Barcola, 3, Göbel e Forti 20, Ermanno Sadèe, Barcola, 50, raccolte dal Capitanato distrettuale di Pisino, 4909.31, raccolte dal Capitanato distrettuale di Parenzo 283.20, raccolte dal Capitanato distrettuale di Parenzo (II lista) 368.01, Oeconomides Carusso 100, Dina Minas 30, Giulio Pollack 100, osservando le carte geografiche al Governo marittimo 9.22. Inoltre doni da: Pistoria Pinter, don Carlo Coronica, parroco in pensione, Giovanna Jenco, Oeconomides Carusso.

— L'elargizione pubblicata al 18 corr. di corone 757.50 non era solamente del Comune di Umago, ma delle seguenti località: Comune Umago (città) cor. 129, Comune Umago (località) Lanterna, Barsania, Montenetto e Zambrattia 146.80; Comune di Petrovia 128.80, Comune di Matterada 101.20, Comune S. Lorenzo 251.70.

— Il signor Luigi Skerl ha messo a disposizione della Croce Rossa, oltre il suo «Hotel Centrale» di Cesiano, per accogliere ufficiali o soldati feriti, ammalati o convalescenti, anche due piani, con 25 letti, del suo «Hotel alla Transalpina», in via Economo N. 1.

Per il fondo pro disoccupati triestini (a mani del Podestà) ci pervennero:

Massimo Polacco cor. 10. - Signorina R. G. cor. 2. - Mario Toribolo (per una commessa) cor. 5. - Remigia Beck (per due recite nella sala Fenice) cor. 40.

— Ecco la XII lista degli importi rimessi alla Presidenza municipale per tessere e contributi mensili a favore dei disoccupati: avv. Alfonso Valerio (contributo mensile) cor. 150, Menotti Morpurgo 100, Uberto Pollack 100, cav. Lodovico Pollack 100, Società ind. dell'olio 300, Comunità anglicana 300, Miller e C.o 100, cav. Edmondo Randegger (1 contributo mensile) 10, Carlo de Battistig 100, avv. G. Gefter-Wondrich 100, Antonio Vouk 100, Carlo Schütz 200, Vittorio Ugo Pontini 100, Picciola e Benedettich 100, V. M. Mathwin e Sohn 100, Otto Lichtensteiger 100, Fabbrica caffè di fichi «Imperiale» 100, Fratelli Deangeli 100, C. D. Crassopoulos e Fils 100, Paolo Barich 100, Assicurazioni generali di Budapest 100, Amalia Musner 100, Impresa adriatica di costruzioni portuali 300, A. Brocchi e figlio 100, cav. Callisto Cosulich 500, Oscar Cosulich 100, notaio Emilio Candellari 100, Ad. Goldschmied e C.o 100, M. Steiner 100, Carlo d'Ottavio Fontana 100.

Pervennerò inoltre al fondo pro disoccupati, a mani del Podestà, per un lieto avvenimento famigliare, dal signor Costantino G. Costi corone 200.

Per triestini feriti in guerra ci pervennero:

Da una domestica, per aver mancato di parola alla signora V. S., cor. 2.

Per vedove ed orfani di triestini caduti in guerra ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Olga Messineo-Gerolimich e bambini, vittime della catastrofe del «Barone Gautsch», dalla signora Luigia Gerolimich cor. 50; dai signori Carlo e Teresa Gerolimich cor. 50.

Arrivo di feriti. Fra i militi feriti, arrivati ierlaltro, ce n'erano quattro che furono condotti alla sede della Società «Austria». Essi sono Giovanni Marassich dell'8.o reggimento artiglieria: Luigi Spangher, del 97.o fanteria, XIII comp.; Giuseppe Dorighelli della milizia territoriale; Trifone Diniak del 37.o fanteria.

Con i treni di ieri mattina arrivarono complessivamente 37 militi, parte feriti e parte ammalati, e cioè: Dodici col treno delle 6.10 giunto con mezz'ora di ritardo, 8 dei quali furono ricoverati nell'ospedaletto dell'«Eintracht», 1 fu lasciato rincasare e tre furono ricoverati all'ospedale; con quello delle 9.20 ne arrivarono 11, otto dei quali furono lasciati rincasare e tre furono ricoverati nella sede della Società «Austria»; infine con quello delle 10.30 ne giunsero 13: due di essi furono lasciati rincasare e 11 furono ricoverati nella sede della Società «Austria». Col treno delle 6.10 giunse il barone Ambrogio Ralli, tenente del 97.o fanteria, ammalato di reumi.

I ricoverati all'ospedale sono: Giacomo Oleink, ammalato, Matko Laroseghiaz e Giuseppe Corazza, feriti, tutti e tre del 97.o fanteria. Fra quelli lasciati rincasare sono: Francesco Stocovaz, Francesco Bratina, Rodolfo Gasperini, Eugenio Olivieri, Francesco Depangher e Paolo Lug.

★ Con il treno delle 5.35 pom. e con quello delle 9.10 arrivarono in tutto sette militi, in permesso per malattia. Dopo essere stati rifocilati, furono condotti in automobile al Comando di piazza, da dove si recarono a casa.

Arrivo di feriti a Gorizia. Abbiamo da Gorizia 18: Oggi arrivarono i seguenti feriti: Edoardo Scher, caporale nell'8.o artiglieria da Klagenfurt; Giuseppe Zismond, appuntato del 97.o da S. Pietro presso Gorizia; Federico Strel primotenente del 47o da Voghersca presso Gorizia.

Le spedizioni di pacchi privati. In base a dispaccio ministeriale del 13 corrente sono ammessi, con le limitazioni già vigenti, pacchi privati dell'Austria, eccettuata la Dalmazia, Galizia e Bucovina, oltre che per i territori già notificati anche per i seguenti comitati dell'Ungheria: Also, Feher, Arad, Bacs, Bodrog, Bekes, Besterczz, Bihar, Brasso, Ssanad, Es, Fogaras, Gömör, Nassod, Osik, Osomgrad, Kis, Hont, Haromszek, Hunyad, Iasz, Hagykun, Szolnok, Kuekuellö, Koloz, Krasse, Szöreny, Maros, Torda, Nagy, Zaros, Szeben, Doboka, Aranyos, Trenscen, Udvarhely, Pozsga, Veröcze, nonchè per le città: Kaffa, Comitato Abauj Torna, Temesvar, Comitato Tomes, Vinkovci, e Vukovar, Comitato Szerem come pure viceversa dai menzionati comitati e città per l'Austria eccettuata la Dalmazia, Galizia e Bucovina. Contemporaneamente vengono ammessi anche pacchi privati dall'Austria, eccettuata la Dalmazia, Galizia e Bucovina per la Bosnia-Erzegovina oltre l'Ungheria come pure viceversa dalla Bosnia-Erzegovina per l'Austria, eccettuata la Dalmazia, Galizia e Bucovina. Questi pacchi non devono superare il peso di 10 chilogrammi nè sorpassare in nessuna direzione la misura di 60 centimetri. Pacchi per espresso, come pure con libri od altri stampati sono esclusi dall'inoltro.

Movimento ferroviario. L'Ispettorato d'esercizio della Meridionale ci comunica (vedi «Piccolo della sera» di ieri) che il treno 73/76 non parte da Trieste bensì da Lubiana per Steinbrück e viceversa.

Il carico e lo scarico dei vagoni. La Camera di Commercio e d'Industria ci comunica che in seguito alle odierne straordinarie condizioni di traffico vengono ridotti d'accordo col Ministero delle Ferrovie, su tutte le linee della Meridionale, ferrovie locali e ferrovie appaltate da essa, con validità dal 18 settembre 1914 fino a nuovo ordine i termini tariffari per il carico e lo scarico dei vagoni di merci per privati a 6 ore diurne. Vengono considerate quali ore diurne le ore dalle 8 antimeridiane alle 6 pom., compresa la pausa del mezzodì. Queste disposizioni valgono anche per le ferrovie di raccordo a seconda dei trattati vigenti per queste ferrovie. Per le ferrovie di raccordo il termine di carico e scarico comincia a decorrere dal momento in cui i vagoni sono messi a loro disposizione sul luogo stabilito in modo che sia loro sempre garantito un termine di 6 ore diurne. Sorpassi dipendenti dall'esercizio delle ferrovie di raccordo non vanno a carico delle stesse.

Il primo dei due concerti di beneficenza, del quale ieri pubblicammo il ricco programma, si darà questa sera alle 8.15 al Politeama Rossetti. Il netto ricavato va, com'è noto, a beneficio del personale di camera e di cucina della marina mercantile, rimasto disoccupato in seguito al generale disarmo delle Compagnie di navigazione.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Enrico prof. Zernitz, dal nipote Ettore Gazulli cor. 10.

Raccolte in casa di Lisetta, da Clelia, Paola e Ada cor. 9.10 (per la refezione della L. N. a figli di disoccupati triestini).

Per la Cassa centrale ci pervennero: pro gruppo di Umago: dalla famiglia Fornasaro di Montona, per onorare la memoria del sig. Gino Mitrovich, cor. 20.

Decesso. Fu appresa con vivo dolore nei circoli dei nostri insegnanti la morte del prof. Enrico Zernitz, avvenuta l'altro giorno a Venezia. Il prof. Zernitz aveva insegnato per parecchi decenni il disegno al civico Liceo femminile, rendendosi a tutti caro per la sua bontà e per l'adempimento inappuntabile dei suoi doveri. Aveva pubblicato a suo tempo una serie di studi d'ornato; e appassionato com'era dell'arte italiana, circa vent'anni or sono aveva dato alla luce un manualetto della storia dell'arte in Italia e alcune monografie su singoli artisti. Erano lavori di modeste pretese, ma compilati con coscienziosità. Da qualche anno era stato messo a riposo. Al fratello, prof. Antonio Zernitz, e agli altri congiunti le nostre condoglianze.

Un quadro di Guido Marussig acquistato dalla Galleria d'Arte moderna di Firenze. La Galleria d'Arte moderna di Firenze ha acquistato uno dei quadri di Guido Marussig esposti alla Mostra di Venezia, intitolato «L'albero fantastico». La commissione per gli acquisti era composta da Ugo Ojetti e da Domenico Trentacoste. Del giovane artista triestino, che ha avuto così onorevole soddisfazione, si sono occupate negli ultimi tempi con interesse parecchie riviste, elogiandone le opere esposte all'Internazionale veneziana. Riproduzioni di suoi lavori fecero recentemente l'«Illustrazione italiana» nei suoi numeri speciali, «Varietas» di Milano e l'«Emporium», dove Giamp'ero Turati, studiando la «Mostra di arti grafiche e del libro» di Lipsia, così parla delle xilografie del Marussig: «Originalissime, tra le migliori, sono le xilografie di G. M. del ciclo «Venezia incisa nel legno». Sono due impressioni di sicuro effetto, benchè d'imaginazione diversa, date da un'arte audace e sobria».

Un impianto frigorifero privato è stato ultimato in questi giorni presso la ditta Alberto Albanese e C., che commercia in animali macellati, al N. 3 di via del Boschetto. L'impianto rappresenta una bella iniziativa ed è tecnicamente molto interessante. Consiste di tre celle di differenti grandezze, capaci complessivamente di oltre 800 capi di bestiame, nelle quali fu installato in apposito riparto un motore della forza di 80 cavalli con condensatori a corrente contraria. Questi portano l'acido carbonico che viene depurato da appositi sfoghi nei refrigeratori delle celle, i quali contengono l'acqua provvista di una certa quantità di cloruro di calce, che ne impedisce l'agghiacciamento. Ogni cella è provvista di refrigeratoi a doppio scarico e in ognuna di esse può essere regolata la temperatura indipendentemente, anche fino a —10°, conforme cioè allo stato di conservazione dei capi di bestiame che vi vengono depositati.

Matrimoni. La signorina Lucia De-Col col signor Stefano Roncel.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Messineo-Gerolimich e bambini, vittime della catastrofe del «Barone Gautsch» dalla signora Luigia Gerolimich cor. 50 dai signori Carlo e Teresa Gerolimich cor. 50, a favore dell'Asilo infantile di Lussinpiccolo.

— Il signor Costantino Haggi Costi, in occasione di un lieto avvenimento di famiglia, elargì alla Comunità greco-orientale cor. 200 per poveri connazionali.

I funerali del soldato ferito morto all'Ospedale. Come abbiamo raccontato, ierlaltro morì all'Ospedale civico, Luigi Tenze, di 24 anni, del regg. 97, VIII compagnia, abitante a S. Croce N. 147. Arrivato il 12 dal teatro della guerra, fu portato all'Ospedale, dove si constatò che aveva una palla nella scapola destra. Avendo questa lesa l'alteria principale, il poveretto a malgrado d'un'operazione morì d'anemia. Ieri, due ore prima del funerale, una folla in gran parte composta di donne s'accalcava innanzi alla cappella mortuaria dell'Ospedale civico, per poter entrare e vedere il povero soldato. Il cadavere giaceva su di un cataletto entro una cassa nera tutto cosparso di fiori; era coperto con un velo nero-oro. Intorno al feretro i genitori, la giovane moglie e i parenti piangevano commuovendo tutti i presenti.

Alle 3 pom. la cassa fu chiusa e quattro militi portarono il feretro sul carro funebre dell'impresa Zimolo che attendeva di fuori. Quindi il corteo si mise in moto fra una doppia spalliera di gente. Precedeva una compagnia della milizia territoriale, poi il sacerdote, quindi veniva il carro infiorato da ghirlande. Seguivano i parenti, quindi il comandante di piazza e ufficiali di marina e terra; infine soldati delle armi che si trovano ancora a Trieste. Il corteo, dopo che fu fatta una salve, si sciolse al Campo Belvedere. Quindi la salma seguita da alcune carrozze proseguì per S. Croce, ove dopo esser stata benedetta in quella chiesa, fu sepolta nel cimitero del luogo.

Per gli studenti delle scuole medie di Pola. Attesochè non vengono riaperte per ora le scuole medie della piazzaforte di Pola, la Direzione del Ginnasio superiore di Capodistria ammetterà eccezionalmente all'inscrizione, presso il rispettivo istituto, gli alunni di quelle scuole anche durante la prossima settimana, da lunedì 21 a tutto giovedì 24 corrente, agevolando loro il passaggio dall'uno all'altro Ginnasio. Cotali scolari, al ritorno di condizioni normali potranno frequentare nuovamente le scuole di Pola, muniti dall'uopo di regolare attestato dimissorio. Presso la Direzione stessa è ispezionabile un elenco di famiglie capodistriane fidate e raccomandabili, che sono disposte a prendere studenti a dozzina.

Il filtro tascabile «Delphin» può riuscire dannoso. Il Ministero dell'Interno ha appreso che nei negozi di equipaggiamento militare, nelle drogherie, farmacie ecc. vengono smerciati in gran copia specialmente a militari richiamati al servizio attivo filtri tascabili e principalmente il filtro tascabile «Delphin», che viene decantato come efficacissimo per depurare e rendere potabile l'acqua. L'esame di questi filtri recentemente praticato ha dimostrato che essi non sono in grado di liberare l'acqua dai germi morbigeni che la infettano. L'uso di questi filtri può quindi riescire dannoso, perchè l'erronea convinzione della loro efficacia può indurre a bere acqua sospetta e produrre a questo modo gravi danni alla salute.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, si faranno le seguenti gite per mare:

per Monfalcone, coi piroscafi «Sistiana» e «Monfalcone»; partenze da Trieste (riva Pescatori) alle 7 ant., 10 ant. e 3 pom.; partenze da Monfalcone alle ore 7.45 ant., 12.45 mer. e 5 pom.;

per Sistiana, coi piroscafi «Monfalcone» e «Sistiana»; partenze da Trieste (riva Pescatori) alle ore 10 ant. e 3 pom.; partenze da Sistiana alle ore 1.30 pom. e 5.45 pom.

Congresi e convegni sociali. Lo Sport Club «Audace» è convocato a seduta generale ch si terrà stasera alle 8.30 nella saletta del caffè «Carlo Goldoni».

Infortunio al Cantiere di S. Rocco. Al Cantiere navale di S. Rocco accadde ieri mattina un incidente che avrebbe potuto generare serie conseguenze. Una grossa quadra d'operai era intenta a trasportare a bordo di un piroscafo in via di costruzione grossi pezzi di congegni macchinari. Tale trasporto veniva effettuato mediante una delle «grue» dello stabilimento. Ad un tratto, quando, cioè, una delle tante «imbragate» si trovava proprio sul riparto macchine del piroscafo, una delle viti della «grua» si spezzò ed i pezzi di macchina, non più trattenuti, precipitarono nell'interno del piroscafo. In quel momento, nel riparto macchine stava lavorando il trapanatore Francesco Favento, di 39 anni, abitante a Treste in via Cristoforo Cancellieri N. 1B. Il pover'uomo fu colpito da uno di detti pezzi e stramazzò al suolo emettendo un urlo di dolore.

Alcuni operai corsero in suo aiuto e, sollevatolo, lo trasportarono nell'ambulanza del Cantiere. Il medico constatò che l'infelice operaio aveva riportato alcune gravi contusioni ed escoriazioni al costato sinistro, al femore e al dorso del piede corrispondente. Il sanitario prestò al poveretto le cure del caso; quindi lo fece trasportare alla sua abitazione.

La maggior disgrazia. Elisa L., di 60 anni, abitante in via del Boschetto N. 6, negli ultimi giorni appariva estremamente agitata. Attaccava lite con tutti gli inquilini, i quali, però, comprendendo di aver da fare con un'esaltata, la lasciavano dire. Ieri, però, il male terribile prese improvvisamente una forma molto allarmante: la poveretta sconquassò tutto il mobilio, gettò tutto all'aria e quindi, chiusa la porta a chiave, spinse contro la medesima armadi, armadietti e sedie. Nella sua povera mente era entrata la fissazione che gli inquilini stessero per assaltarla.

I famigliari, seriamente impressionati, telefonarono all'infermeria Treves. Questi si recò prontamente sul luogo con due infermieri e, entrato a stento nell'abitazione, trovò la L. più che mai furiosa: brandiva un lungo coltello e minacciava di colpire chi si fosse azzardato d'avvicinarla. Uno degli infermieri, però, accostatala di sorpresa, la disarmò. Poscia l'infelice fu condotta alle sale d'osservazione.

Vicine in guerra. Fra due inquiline della casa N. 32 di via Valdirivo scoppiò iersera un violentissimo diverbio. La causa? sempre quella: «la ga sparlazzà de mi!». Le due avversarie si percossero senza pietà e, naturalmente, finirono entrambe alla Guardia medica. Ad una di loro, Amalia Bunz, di 34 anni, il medico riscontrò un arrossamento all'occhio destro; all'altra, Amalia Podrecca, di 35 anni, alcune contusioni al basso ventre. L'effetto di un calcio. Dopo medicate, ognuna per conto proprio si recò a presentare denuncia alla polizia.

Povera ragazza. - Lo sbaglio di una tabaccaia. Da uno spaccio tabacchi di piazza Carlo Goldoni uscì l'altra sera una ragazza la quale piangeva dirottamente e, siccome procedeva lentamente, in un attimo fu attorniata da una ventina di persone le quali, commosse dalle sue lagrime, le chiesero cosa le fosse accaduto. E la poverina - ch'è la rivenditrice addetta al suaccennato spaccio - narrò singhiozzando:

— Go comesso un sbaglio: nel darghe fora a un signor, ghe go consegnà cinquanta corone de più e adesso me tocarà pagarle a mi!

— Che, che - risposero all'unisono coloro che la circondavano: - quel signor el se acorzarà del sbaglio e nol sarà tanto birbante de tignirse quei soldi.

— Soldi che no ghe faria bon pro de sicuro! - aggiunse una popolana.

— Speremo!... - mormorò la poveretta, e se ne andò piangendo.

Audaci ma sfortunati. L'altra sera verso le 6, in piazza Cavana, veniva arrestato certo Giovanni Indrigo, di 17 anni, abitante in via della Tesa N. 10, perchè, poco prima, aveva rubato a Giovanni Tosti il portamonete contenente una corona e 20 centesimi. Fatto il colpo, era fuggito, ma il danneggiato, rincorsolo, era riuscito a raggiungerlo.

Al Commissariato di via della Muda vecchia, l'Indrigo, ancora tutto ansante e scalmanato per la corsa fatta, ammise il furto, aggiungendo di averlo commesso perchè costrettovi da impellente bisogno.

— Son senza lavor - disse lo sciagurato -, no go parenti, no go amizi, no go concessenti e, essendo sfratà da Trieste, me toca viver de scondon come un can rabioso...

Fu passato alle carceri nuove.

★ Ieri verso il mezzogiorno, la signora Ida Pitteri, abitante in via Domenico Rossetti N. 26, si recò in piazza del Ponterosso per fare alcuni acquisti. Giuntavi, si fermò presso una delle baracche piantate ai margini del mercato, e cominciò ad esaminare le derrate esposte in vendita. Un attimo dopo, la signora sentì uno strappo alla mano destra: il suo portamonete, nel quale teneva sei corone, era sparito!

Voltatasi di scatto, la signora vide un giovanotto che si allontanava lestamente; quindi lo vide abbordare un suo amico ed affidare a questo il portamonete rubato. La signora si lanciò allora sul secondo individuo e, con energia, lo invitò a restituirle il portamonete, ciò che il malfattore fece di buon grado, perchè il suo vigile occhio aveva notato l'approssimarsi di una guardia.

Il ladro, intanto, subodorato il tempo infido, appena vide che il colpo era fallito, se la svignò, ma corse per poco: dopo aver percorso una cinquantina di metri, cadde fra le amorevoli braccia di una guardia di p. s. Questa lo condusse al Commissariato del quartiere, dove l'ardito borsaiuolo si qualificò per Leonardo N., di 18 anni, meccanico, disoccupato. Ammise il furto, ma disse che il portamonete era stato restituito alla danneggiata prima dell'arrivo della guardia. Ciò però non lo salvò dalla prigione.

Un sacco di farina e tre arresti. Ieri l'altro mattina, il capo bracciante Giovanni Coss., occupato presso la ditta Giuseppe Vivante, constatava che da un carro da lui scortato dal Punto franco ai magazzini del suo principale era sparito un sacco di farina del valore di 57 cor. Dove era andato a finire? Pensa e ripensa, finì col concepire il sospetto che la sparizione doveva essere avvenuta in via Economo, dove il carro si era fermato alquanto per la scaricazione di una parte della merce.

Certo di non sbagliarsi, il Coss denunciò il fatto all'Ufficio di Polizia della Stazione ferroviaria dello Stato. Gli organi di questo aprirono subito un'inchiesta, e finirono col trovare il sacco di farina, intatto, sullo spiazzo risultato dalla demolizione del molino Economo, sulla via omonima. Continuate, poi, le indagini, i funzionari assodarono che a portarlo colà erano stati tre giovanotti, e precisamente Bruno S., di 18 anni, Luigi T., di 26 anni, Bartolomeo R., di 18 anni. Un'ora più tardi, tutti e tre si trovavano al suaccennato ufficio.

I giovanotti negarono recisamente di aver rubato il sacco di farina: questo doveva essere caduto dal carro, poichè loro lo avevano trovato sulla strada! In fine, però, ammisero di averlo portato nel cortile Economo allo scopo di riprenderselo più tardi per venderlo e dividersi il ricavato. Furono trattenuti.

Una cimice nell'orecchio! Ieri mattina verso le 10, si recò alla Guardia medica il macchinista marittimo Carlo S., di 26 anni, il quale al medico d'ispezione disse:

— Signor dotor, la prego de guardarme in sta orecia: xe do giorni che me buliga dentro qualcossa, e no posso trovar un momento de pase.

— Che cosa si sente?

— Ghe lo go dito: un buligamento continuo come se dentro gavessi fato el nido una copia de simisi. Del resto, no xe gnente de impossibile: a bordo ghe ne xe tanti, che se li trova fin nei busi del naso. Do note fa me son sveià perchè me sentivo sbisigar la orecia: con un dedo son riuscido a schizzar un simise che stava per andar dentro, ma credo che qualchedun altro sia riuscido... a passar i confini.

Il sanitario praticò al S. la lavatura dell'orecchio, e nell'acqua che ne uscì vide gallegigare una cimce, viva, grossa grossa.

— Reamastela - disse il S. - che grassa che la xe diventada... Ma come la ga fato po' a viver tanto tempo nel scuro?... Fortuna ancora che no la ga fato i picoli!...

Pulendo i vetri. Ieri mattina poco dopo le 11, il sanitario della Guardia medica venne chiamato nella casa N. 9 di via dei Petronio, dove trovò la casalinga Giovanna Gribz, di 41 anni, la quale, essendo caduta da una sedia, sopra la quale era salita per pulire alcuni vetri, aveva riportato la frattura del radio e la distorsione del carpo destro. La poveretta ebbe le cure opportune.

Un dito fra i lamerini. Nell'ambulatorio filiale della Società «Igea» fu accompagnato ieri nel pomeriggio alle 3 il bracciante Antonio Krulcich, di 21 anni, abitante al N. 587 della località «Campanelle» (Santa Maria Maddalena superiore) il quale, lavorando nel cantiere San Marco, s'era impigliato il dito medio della mano sinistra fra alcuni lamerini che stava sollevando mediante una «gru». Il sanitario constatò che aveva asportata l'ultima falange e, dopo avergli prestate le prime cure, lo fece accompagnare all'Ospedale.

Attacco d'epilessia. Enrico Stanich, di 49 anni, abitante in via della Loggia, mentre rincasava, ieri nel pomeriggio, fu colto da un attacco d'epilessia: stramazzò al suolo e si dibattè furiosamente per parecchi minuti. Alcuni passanti, impietositi, lo sollevarono da terra e lo trasportarono nell'ambulatorio della Società «Igea». Il sanitario di turno fece all'infelice alcune iniezioni e quindi lo inviò all'Ospedale accompagnato da un infermiere.

Ustioni. Ieri mattina si recò alla Guardia medica il calzolaio Pasquale Altamura, di 42 anni, abitante in via Chiozza N. 12, al quale il sanitario riscontrò alcune ustioni al viso. Mentre veniva medicato, l'Altamura narrò di aver riportato le ustioni in seguito all'accidentale rovesciamento di una spiritiera.

Cane che morde. Franca Iuch, di 31 anni, cuoca, abitante in via Giosuè Carducci N. 39, fu morsicata ieri da un cane al medio destro. Si recò alla Guardia medica, ove la ferita le fu cauterizzata.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri alla Guardia medica: Giustina Schima, di 38 anni, abitante a Roiano N. 871, per una ferita di punta al dorso della mano destra; Nello Carrador, di 32 anni, bracciante, abitante in via del Rivo N. 17, per una ferita di punta alla palma della mano destra; Pietro Angelini, di 27 anni, spazzino, abitante in piazza Cornelia Romana N. 3, per una ferita al braccio destro; Antonio Kossich, di 47 anni, manovale, abitante in via del Molino a vento (Rozzol) N. 125, per una contusione al medio destro; Antonio Knechtl, di 48 anni, bracciante, abitante in via Valdirivo N. 34, per una ferita al medio destro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Giuseppe Denito, di 30 anni, marittimo, per ustioni all'avambraccio sinistro; Gustavo Goricnek, di 13 anni, abitante in via del Lloyd N. 10, per una ferita alla mano destra; Vladimiro Skerl, di 15 anni, abitante in via S. Sebastiano N. 7, per una ferita alla mano destra; Leopoldo Raio, di 20 anni, abitante in via Vittoria Colonna N. 8, per una ferita alla mano destra; Bruno Naglein, di 15 anni, abitante in via de Fin N. 12, per una ferita al polpastrello destro; Antonio Horaus, di 15 anni, abitante al vicolo Santa Chiara N. 1, per lussazione del radio destro; Francesco Fonn, di 20 anni, abitante in via Donota N. 20, per una ferita all'occipite; Maria Andalach, di 20 anni, abitante in via della Galleria N. 3, per una ferita all'indice destro.

Corrispondenza aperta. *Ing.* Le ferrovie che attraversano il granducato di Lussemburgo appartengono di diritto - fino dal 1872 - alla Germania. Nel novembre passato, a proposito di tali ferrovie, sorse una questione riguardante la ferrovia belga da Arlon (Belgio) a Treviri (Germania) passando per il Lussemburgo. Il Belgio cioè pretendeva che un trattato da esso concluso fra il 1861 e il 1869 con le ferrovie francesi per lo sfruttamento della linea Arlon-Treviri attraverso il Lussemburgo dovesse prevalere anche sul trattato franco-germanico del 1871. Il Belgio era appoggiato nella sua pretesa dalla Francia. Ma la Germania fece capire che non intendeva di rinunciare ai diritti garantitile da un trattato che annullava i precedenti. — *F. Caut.* Il governatorato di Suvalki, nella Polonia russa, fra la Prussia orientale ed il Niemen, comprende 12.551 chilometri quadrati di territorio screziato però da 480 laghi. Il 49 percento del territorio è coltivato, il 19 percento è dato a pascoli il 24 percento a boschi. La ricchezza del paese è dovuta in gran parte all'allevamento. Difatti, una recente statistica dà presenti nel governatorato di Suvalki circa 154.000 cavalli, 232.000 bovi, 284.000 montoni, 197.000 porci. La popolazione (1910) ascende a 650.000 abitanti; dei quali 25.000 nella città di Suvalki (fondata nel 1772, dopo il primo smembramento della Polonia). Riguardo le nazionalità, si hanno i seguenti dati: 58 lituani, 18 polacchi, 14 ebrei, 7 tedeschi, 3 russi. Il 75 percento della popolazione è cattolica, il 14 percento giudaica, il 7 percento protestante, il resto ortodossa. A Suvalki si fa un attivo commercio di grani e di bestiame. — *Letteratura italiana.* 1) «Nuova Antologia», Roma, «Il Marzocco», Firenze. 2) Cesare Lombroso morì nel 1909. — *Un giovanetto.* E' un puro ornamento. Se fossero quadri, sì, altrimenti... — *Artista Cine.* Inoltri un'offerta alla direzione di qualche buona casa cinematografica. — *Urgentissimo* E' necessario che la persona si presenti personalmente alla Commissione che risiede al Municipio. Evasioni per lettera, con le migliaia di domande che l'Ufficio deve passare ogni giorno, non sono quasi possibili.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 20.—, ore 2 pom. 26.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 754.9. - Oggi: Alta marea 9.14 ant. e 9.06 pom. - Bassa marea 2.58 ant. e 3.09 pom.

Ogni giorno una. Un signore va a visitare un professore di storia naturale.

— Disturbo forse?...

— Niente affatto!

— Ma forse lei si apparecchiava a qualche importante lavoro scientifico e la mia visita...

— Ma no, ma nemmen per sogno... stavo per incominciare degli studi sulle scimmie... Si metta dunque a sedere.

TEATRI

Fenice. Le films della guerra continuano a destare l'interesse del pubblico per la loro attualità; il teatro era anche ieri molto ben frequentato ad ogni rappresentazione. Tanto le cinematografie quanto la varietà piacquero moltissimo. I nuovi duetti della coppia Soeri e il nuovo repertorio del simpaticissimo Saroclè furono molto gustati dal pubblico. Il programma oggi si arricchirà di una nuova «film».

Eden. La magnifica, interessantissima cinematografia intitolata: «Il perdono del campanaro» fu accolta ieri col massimo favore: come alle prime proiezioni. Il successo che ieri ottenne un grande successo la cinematografia assunta domenica per ordine della direzione del teatro durante la «processione impetratoria», conseguì un colossale successo di curiosità. E' riuscita molto bene. Il bravissimo Ermete Cavallieri, tenore lirico, e gli intrepidi fratelli Fortner furono applauditi, come al solito, calorosamente. Oggi replica dello stesso programma.

Minimo. La nuova commedia brillante in tre atti del collega Antonio Pitacco «El vedovo allegro», recitata ieri dinanzi a pubblico rigurgitante, ottenne un clamorosissimo successo di risate e di applausi. Dopo ogni atto ci furono molte chiamate agli attori. Trattasi d'una specie di «pochade» allegrissima, che presenta la situazione di un uomo, vedovo due volte, condannato a vivere con due suocere. Per ragioni d'interesse, esse vogliono impedire ch'egli si rimariti ancora, ma egli riesce con scaltrezza a liberarsi dalla tirannia di entrambe. Da ciò scaturiscono casi impreveduti e bizzarri, equivoci, incidenti, complicazioni aggrovigliate e snodate attraverso una azione scenica continuamente movimentata. Il pubblico rise e si divertì. La recitazione di Alberto Brizzi fu brillantissima. Le due suocere furono impersonate con grande comicità dalla Borsi e dalla Petterini. Anche Armando Ber..., il Mezzetti, la sig.a Martini e gli altri recitarono con impegno.

Oggi «El vedovo alegro» si replica.

Le marionette nella Sala Fenice. Oggi si daranno due grandi spettacoli, alle 4 e alle 7 pom., con la brillantissima commedia in 3 atti «Lo spettro del castello», fatica speciale di Fanacapa. Seguirà Facanapa e Miss Legnetti duettisti eccentrici. Domani, domenica, rappresentazioni: alle 3, 5.30 e 8.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. 8.15. Concerto vocale-istrumentale di beneficenza.

FENICE. American Cinema and Variete Theater. Rappresentazioni continuate di cinematografo e varietà dalle 5 pom. in poi.

EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.

CINE IDEAL. Rappresentazioni dalle 5-10 ... «L'automobile nera». Farà seguito ... grande episodio dell'ultima guerra.

CAFFE' N. YORK. Ore 8-12. Concerto ...

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Specialisti... nel farsi cogliere sul fatto

Matteo Krivec e Giuseppe Zubin, due giovani ventenni da Lovico, in quel di Capodistria, hanno già circa cinque anni... di carriera ladresca e di conseguenti dimore in prigione, e, fatto caratteristico sinora almeno, si fecero acciuffare quasi sempre sul fatto. Sono anche sfrattati dalla nostra città, ma ciò non impedisce loro di ritornare di tanto in tanto. Così fu nell'agosto dell'anno corrente. La notte del 16-17 agosto, verso le 2, il Krivec munito di leve di ferro, di grimaldelli ed altri ordigni del mestiere, sforzata la porta dell'osteria di Agostino Zoratti in via Pasquale Besenghi, e penetrato nel locale rubava un orologio, scatole di sigarette e denaro; ma nel far ciò causò rumore, e l'oste, che abita nella stessa casa, accortosene, scese e diede l'allarme. Il Krivec venne acciuffato proprio mentre stava uscendo dal locale, e subito dopo veniva arrestato anche il suo amico Zubin, il quale stava un po' distante sulla via, facendo la guardia.

Addosso allo Zubin furono rinvenuti alcuni grimaldelli ed un pezzo di candela. Il Krivec invece era in possesso di una rivoltella arrugginita, a cinque colpi, e di un coltellaccio. Per questo motivo il Krivec fu anche posto sotto accusa, oltre che per furto e per contravvenzione allo sfratto, anche per illecito porto d'armi. Però risulta che tanto la rivoltella, quanto il coltellaccio, provenivano da un altro furto commesso dal Krivec in altro giorno, in danno dell'oste Persich.

Ieri al dibattimento il Krivec, non potendo negare i fatti, ammise la propria colpa, ma sostenne di aver agito da solo.

Lo Zubin dice:

— Mi al Krivec no lo conosso gnanca. Mi passavo per via Besenghi per combinazion.

Pres.: A quell'ora di notte e con i grimaldelli in saccoccia?

— I grimaldei li gavevo, cussì, per combinazion. Se me se gavessi presentado l'ocasion, in qualche altro momento ... ma del furto in osteria del Zoratti no savevo gnente.

Dal deposto delle guardie di P. S. Giovanni Milo e Pietro Cicutta risulta che esse avevano veduto passare poco prima il Krivec e lo Zubin assieme. Quando accorsero per arrestare il Krivec, questi che usciva dall'osteria, con straordinaria improntitudine gridò: «I cori dentro, che go visto un ladro che xe andado in bar». Evidentemente il buon tomo pensava di mandare entro l'osteria le guardie per poter poi svignarsela, ma il tiro non gli riuscì.

La Corte ritiene gli accusati colpevoli del crimine di furto e della contravvenzione dello sfratto, mentre considera caduta la contravvenzione d'illecito porto d'armi per il Krivec, essendochè, come abbiamo detto più sopra, si trattava di armi di compendio di furto, e condanna il Krivec ad un anno e l'altro a ... mesi di carcere duro.

Entrambi gli accusati dichiararono di adattarsi, ciò che non impedisce allo Zubin di dire ancora una volta: «Farò i mie che sti disdoto mesi; ma son innocente come una colomba».

★ Presiedeva il cons. d'appello Andrich; giudici i cons. Sbisà, ... giudice dott. Ianchi; P. M. il procuratore di Stato dott. Zumin; difensore d'ufficio l'avv. Mussafia.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Brutalità

„El xe una vipera, col cuor de tigre fato de marmo!“

Il marmista venticinquenne Giulio Pate Peternella è posto sotto l'accusa di leggere lesioni per aver seviziata la fanciulla Silvia Zanfi, figlia dell'infermiera Giustina Zanfi, che, per qualche tempo, era secolui convissuta.

Egli non nega, ma tende a far apparire il suo atto, o i suoi atti, come delle punizioni cui egli, quasi padrigno, si vedeva costretto sottoporre la bambina per correggerla.

— Mi tignivo un pochi de colombi, e sicome che la putela me li gaveva molai, ghe go dà per le man e un per de sculazzade.

Accusato pure di falsa notifica per essersi fatto iscrivere «ammogliato» nel libretto di lavoro, si giustifica:

— Go fato cussì perchè i inquilini no sapi el disonor.

Al che la Giustina Zanfi scatta:

— No xe vero gnente! Perchè tuti in casa saveva che mi stavo con lui e che no'l iera mio marì.

S'introduce la bambina: una fanciullina esile e bionda, con i capelli radi e gli occhi imbambolati. Si appressa con timidezza, tenendosi lontana dall'accusato, e alle prime domande del giudice rimane mutola, come non avesse coraggio di parlare.

Rincuorata quindi, la piccola Silvia fa il suo triste, raccapricciante racconto:

— El me martorizava sempre, el gaveva come un odio con mi; no'l fazeva che darme legnade per tuto el corpo, el me pizzigava, el me morsigava le punte dei dedi dele man e dei piedi, el me alzava de tera zucandome per le orecie o tignindome per i cavei. Una volta, anzi, ghe xe restado in man un ciapo de cavei...

Si esamina la bambina: al vertice del capo ella presenta infatti una rotonda chierica della grandezza d'un pezzo da 5 corone, dalla quale i capelli appariscono o caduti o strappati...

E quindi, mediante una donna presente, si fa spogliare d'ufficio la bambina per esaminarne il corpo. Orrore! Tutto il corpicino è coperto letteralmente da tante piccole e grandi lividure che per la gradazione dei colori dal violetto al giallo appariscono di data diversa.

E la bambina continua:

— Qualche giorno, el me fazeva inzenociar nuda sui grani de formenton per ore e ore...

Ha infatti arrossate le giunture delle gambette.

Il giudice le chiede:

— No te podevi zigar, ciamar aiuto?

— No, perchè el me tigniva stropada la boca, co'l me bastonava; e po' gavevo tanta, tanta paura!

Giud.: Ha inteso accusato? Cosa ha da rispondere?

L'accusato china la testa:

— Gnente. Xe sta un momento de aberazion.

E la bambina:

— No, no un momento: iera setimane e setimane ch'el me martorizzava: de quando che mama lo gaveva portado a casa...

La madre, che ora viene escussa come teste, al riudire dalla bocca della sua bambina enumerare le sofferenze di cui la poveretta fu vittima, grida con acredine:

— Brigante, te volessi aver soli zinque minuti soto le zate per conzarte mi, ma ligado...

Il piccolo uomo di fronte all'ira del donnone china la testa; e il giudice, verso la donna:

— No la vedi ch'el xe una sgnezola in confronto de lei?

— Sì, ma el xe anche una vipera, ch'el ga el cuor de tigre fato de marmo!

E narra quindi:

— De un mese e mezo stavo con lui, ma mai no me gavevo inacorto ch'el me bastonassi la putela: anche perchè, per el mio mestier, dovevo esser quasi sempre fora de casa. Bruta canaia de vipera invelenada: percossa no te me ga bastonada a mi, inveze de bastonar una povera putela inabile, che go lavorà giorno e note per cresserla, e coi mii strussi te mantignivo anche a ti!

E l'accusato:

— Sì, te me ga mantignudo solo quele due setimane che iero restà senza lavor; e dopo te mantignivo mi a ti...

La teste, dopo aver ribattuto, riprende a narrare:

— Adesso me posso dar ragion perchè una note che la putela voleva un momento andar zo del leto, lui che no iera mai tenero nè con mi nè con ela, el se ga alzà; iera perchè mi, al ciaro de la candela, no ghe vedessi ala picia i segni dei maltrattamenti. E anche perchè che no me acorzessi, el ghe gaveva messo adosso una grande maia e el ghe la gaveva cusida ben streta al corpo. Una sera, el 14 de sto mese, che ghe volevo cambiar la biancheria, me son acorta. Go fato contar tuto de la putela e go cominzià a zigar, la pol creder come: xe vignude le inquiline de casa, e dopo xe vignude le guardie...

Le inquiline Valeria Rossi, Elvira Vecchi e la portinaia Luigia Preiz non sanno niente di scienza propria: mai videro nè udirono alcuna cosa delle brutalità, senonchè molte volte videro la bambina scendere le scale piangendo, e alle richieste ripetute del motivo delle sue lagrime, la piccina nulla rispondeva, come imbambolata o spaurita.

Le prove sono esaurite ed il P. M. chiede una severa condanna.

Il giudice punisce il Peternella a 3 mesi d'arresto rigoroso, dicendo:

— Quest'è la prima volta che mi lamento che il nostro Codice sia troppo mite per tali accuse.

Tuttavia l'accusato dapprima dichiara di ricorrere; anche il P. M. ricorre per inasprimento di pena. Udendo ciò, l'accusato recede, dicendo:

— Ben, ben, me adato. Go fato el mio pecato, farò anche la mia penitenza.

★ Giud. distr. de Prati; P. M. dott. Picciola.

Vedi, combinazione!

Vedi combinazione! Bisognava proprio che il muratore Pietro Cesare passasse - quel pomeriggio del 26 giugno - per piazza Piccola, perchè vi vedesse esposta nella vetrina d'una rigattiera la sua valigia - usata sì, ma non fuori d'uso - che gli era venuta a mancare tre giorni prima nella propria abitazione.

Era proprio la sua valigia: la guardò e la riguardò dall'esterno della mostra: era proprio la roba sua.

— Cosa fare allora? Recarsi in cerca d'una guardia? E se nel frattempo la valigia prendesse il volo?

Propizia, s'affacciò giusto in quel punto una guardia alla cantonata: il Cesare aveva la fortuna dalla sua, quel giorno. Gli si appressò e la mise al corrente della sua bella scoperta. La guardia entrò dalla rigattiera, Santa Zotter, la quale si giustificò asserendo d'aver acquistata la valigia, giusto il giorno innanzi, per l'importo di 60 centesimi. Assunta a verbale, ella fu citata al Giudizio per la contravvenzione di incauto acquisto. Constatato però che l'effetto in causa aveva un valore di poco superiore a quello esborsato dalla Zotter, il giudice non la ritenne colpevole di aver acquistato cosa che - per il suo valore - desse il sospetto di essere refurtiva; perciò l'assolse.

★ Giud. distr. dott. Pollanz; P. M. dott. Rota.

Il nuovo preposito capitolare di Pola

Pola 17. Il nuovo preposito capitolare di Pola mons. Giuseppe Wiesinger ha preso l'investitura della sua carica il giorno 14 corr. Mons. Wiesinger funzionerà per la prima volta al Duomo domenica prossima in occasione di una solenne funzione di ringraziamento per la avvenuta elezione del nuovo Sommo pontefice Benedetto XV. Alla funzione che si terrà alle 10 ant. parteciperanno pure le autorità locali. Si canterà la messa del Perosi in re minore seguita dal «Te Deum» del Coronaro. Suonerà l'orchestra della i. e r. marina, diretta dal maestro Giulio Smareglia.

Sciopero finito a Monfalcone

Monfalcone, 18. Ieri, con l'intervento del vice-podestà on. Giacomo Ricci, del rappresentante dell'ufficio comunale di mediazione del lavoro sig. Felice Riccardo Visintini e del rappresentante dell'ufficio distrettuale di lavoro notaio Giuseppe Larice, furono iniziate le trattative fra la direzione del Cantiere navale triestino ed una rappresentanza dei 189 ribattitori, che martedì della passata settimana abbandonarono il lavoro in segno di protesta contro l'introduzione di una nuova tariffa con riduzione di prezzi. Le pratiche ebbero esito felice, giacchè, con lievi concessioni fatte da parte della direzione del cantiere, le cose furono appianate. Per tal modo i ribattitori, riunitisi iersera, decisero di riprendere il lavoro domani, sabato.

Questa notizia sarà certo appresa con piena soddisfazione da parte della cittadinanza, essendo così scongiurata la chiusura del cantiere, ciò che - date le attuali condizioni - sarebbe una vera sciagura per Monfalcone.

★ Subito dopo scoppiata la guerra fu istituito a Monfalcone, con ordinanza luogotenenziale 14 agosto a. c., un ufficio distrettuale di mediazione del lavoro; ufficio che da parte dell'autorità politica fu assegnato all'egregio notaio Giuseppe Larice.

★ Iersera la bambina di 4 anni Anna Crasnich di Carlo, abitante in via dei Rettori N. 31, fu trasportata in grave stato all'Ospedale. La povera piccina era stata ferita con arma da taglio al ventre. Del ferimento, che avvenne in una casa di Corso Aquileia, si danno varie versioni. Però le cose saranno certo messe in chiaro da parte della gendarmeria e delle guardie, le quali si occupano della cosa.

★ Questa mattina verso le 8, il falegname Augusto Miniussi, di 24 anni, addetto alla falegnameria di Augusto Guobli, in seguito ad uno sbalzo della pialla meccanica, riportò una grave ferita alla palma della mano destra. Ricevette le cure del caso all'ambulatorio della Cassa distrettuale per ammalati.

★ Questa mattina, con intervento di numerosi scolari e scolare, seguì la regolare apertura della scuola popolare di Monfalcone e della scuola popolare di Panzano.

Istituto Magistrale di Gradisca

Gradisca 17. All'i. r. Istituto magistrale maschile di Gradisca l'ufficio divino d'inaugurazione si celebrerà mercoledì 23 corr. alle 8 ant. Giovedì 24 corr. alle 8 ant. si darà principio all'istruzione regolare.

COMUNICATI*)

Per i conseguenti effetti la sottoscritta dichiara che FERDINANDO BAIZERO non è più alle sue dipendenze dal giorno 18 corrente.

PRIMARIA IMPRESA ZIMOLO
di pompe funebri e vendita oggetti mortuari
Colonello & Kanz

In occasione dell'apertura delle scuole in quest'anno eccezionale, abbiamo emesso dei LIBRETTI-BUONI che offrono al cliente il non indifferente vantaggio del 10% sui prezzi già bassissimi degli oggetti scolastici.

I LIBRETTI-BUONI offrono un vantaggio REALE al consumatore.

I LIBRETTI-BUONI risparmiano la noia dell'esborso giornaliero di denaro.

I LIBRETTI-BUONI offrono ai genitori la certezza che la spesa è stata fatta regolarmente.

I LIBRETTI-BUONI escludono differenze di conteggio.

Cartolerie L. Smolars & Nipote
Via Poste 8,
Via S. Antonio 8.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Sicura e facile disinfezione della biancheria

I disinfettanti, perchè sieno alla portata di tutti ed utilmente adoperati nella pratica comune, devono rispondere a parecchie condizioni, come per esempio che essi sieno **innocui** per chi li adopera, che **non alterino** gli oggetti da disinfettare, che sieno di facile applicazione e costino poco.

La nostra privil. «Lisciva Fenice» - come dichiararono i prof. dott. A. Montefusco, dott. O. Caro e dott. Ugo Serafini di Padova - per la sua enorme alcalinità ha un potere disinfettante tale, **da distruggere** non solo i **bacilli** del **tifo** e **del colera**, ma ancora le spore del bacillo del carbonchio.

Per ottenere quest'azione basta versare sugli effetti che si devono disinfettare la lisciva preparata col metodo comune e lasciarvela in contatto per cinque ore se bollente, per sei ore se adoperata fredda.

Quindi la **disinfezione** della biancheria con la **Lisciva Fenice**, per la facilità dell'applicazione e per la sicurezza dei risultati, è da consigliarsi e da preferirsi all'uso di qualunque altro antisettico, nei casi di **malattie infettive** specialmente negli ospitali e nelle famiglie.

Nel fare il bucato quando trattasi di biancheria proveniente da malattie contagiose, è necessario rinnovare la soluzione ad ogni versata, onde essere certi che la disinfezione sia perfetta.

Signor Luigi Alessandrini

Le attesto con piacere che la «Lisciva Fenice» Carpanini, Gambaro & C.o, **la si adopera in questo Istituto regolarmente da ben 30 (trenta) anni** senza che si sia mai riscontrato il minimo deterioramento nella biancheria.

Col vecchio sistema della cenere e sapone non abbiamo mai ottenuta una sì lunga e perfetta conservazione dei tessuti. Inoltre il bucato con la «Lisciva Fenice» ci risparmia circa la metà di spesa e di tempo.

Gradisca, egregio signore, i sensi della più alta stima.

FLORA ved. ZADRA
direttrice dell'Orfanotrofio femminile.

Trento, 28 agosto 1914.

Leggere l'avviso **nel «Piccolo» del 16 corr.**

Il cespuglio

(61)

— Fra dieci minuti, signore. La barca comincia a sollevarsi ed a galleggiare. Ma sarà un viaggio faticoso. Abbiamo contrari il vento e la corrente e fra una ora sarà scuro.

— Per me è già scuro - disse Shil con voce debole.

— Volete niente? Posso far niente per voi?

— Niente, fuorchè farmi giungere alla fattoria di Domsett il più presto possibile.

Jardley tornò sul ponte a raggiungere Plaghe che gli disse:

— Il vento è più furioso che mai e la corrente è fortissima.

— Bisognerebbe che fosse molto più forte per farci rinunciare a centocinquanta sterline.

— Hai ragione, compagno.

Per parecchi minuti i due uomini lavorarono attivamente e finalmente la barca si staccò dalla riva. Erano ancora a sette miglia da Black Spit Busy ed il tragitto era molto lungo in quelle condizioni. Non si trattava di lottare soltanto col vento, ma con la corrente che si rovesciava sul canale come la cascata d'un mulino. Dopo mezz'ora di viaggio, Tankerlane cominciò ad essere ripreso da un violento mal di mare. Rifiutò di scendere nella cabina per non dover parlare con John Shil e non lasciargli comprendere la sua incapacità alla professione cui aveva detto di appartenere. Si trascinò ai piedi dell'albero maestro e gli si stese vicino circondandolo con le braccia.

— Vorrei sapere se si diverte - disse Plagle con un malizioso sorriso - scommetto che non gli sembrerebbe vero di tornare indietro.

— Non mi diverto neppur io - disse Jardley. - Darei dieci sterline per trovarmi nel Darkwater e navigare placidamente col vento in poppa.

— Invece bisogna andare avanti ad ogni costo.

— Lo so, e fra un'ora sarà notte scura! Ah, ecco un regalo per te.

Un'enorme ondata si rovesciò sulla prua della barca, avvolgendo Tankerlane in una nuvola di spuma e nascondendo i piedi di Plagle fino alle caviglie. Quando fu passata, Tankerlane era abbracciato più strettamente all'albero.

— Non è sicuro qui sul ponte - disse Jardley. - Accompagnalo abbasso, e poi chiuderemo il boccaporto.

Plagle si avvicinò a Tankerlane, che malgrado il mantello incerato era bagnato fradicio, e gli gridò:

— Andate giù; questo non è posto per voi. Finirete per essere travolto dalle onde e Dio sa se riusciremo a salvarvi. Venite con me.

Tankerlane non si mosse, ma si avvinghiò all'albero come un naufrago ad una tavola. Plagle gli staccò le mani con forza e presolo in braccio lo trasportò fino alla cabina.

— Scusate, signore, se ho dovuto usare la violenza - gli disse - ma non potevate assolutamente restare sopra coperta.

Lo adagiò sulla branda rimpetto a quella di Shil, poi andò a prendere la bottiglia di whisky e gliene fece trangugiare un mezzo bicchiere.

— Vi scalderà - gli disse ristorandosi subito abbondantemente in egual modo.

Jardley rimase al timone per tre ore e finalmente vide brillare il lume del gavitello di Black Spit. Ma l'ultima mezz'ora era destinata a mettere a dura prova il suo vigore e la sua abilità. In tutta la costa dell'Essex non esiste un solo luogo in cui la corrente sia così violenta come all'estremo limite delle sabbie di Black Deep. Essa è talmente terribile che il gavitello era stato collocato ad un quarto di miglio dalla spiaggia per lasciare un largo margine agl'inesperti che non ne calcolassero bene la forza. Ciò malgrado, non passava anno senza una dozzina di naufragi e un largo tributo di vite umane.

— E' un vero inferno - gridò Jardley. - Se non fosse pel denaro, virerei di bordo.

— Andiamo avanti - urlò Playle di rimando. - Non manca più che mezzo miglio. Lasciami il timone. Ne ho abbastanza di stare qui.

— Appena... girato... il gavitello! - gorgogliò Jardley mentre un diluvio d'acqua gli entrava nella bocca e negli occhi. Era risoluto a non abbandonare il suo posto finchè non avesse oltrepassato la boa. Per vincere la violenza degli elementi non bastava la forza fisica, ma occorreva una mente limpida e sicura. Una vela più o meno spiegata bastava a determinare il successo o la sconfitta. Ed egli non si fidava di Playle già mezzo ubriaco e meno esperto di lui.

— Cedimi il timone - strillò di nuovo Playle, trascinandosi sul ponte con le mani e i ginocchi. Jardley alzò il piede calzato di pesanti stivaloni coi chiodi facendo l'atto di dargli un calcio e gridando:

— Torna indietro, te lo cederò dopo. Ma finchè non abbiamo passato il gavitello, resto qua io.

Playle che s'era fermato, proruppe in un torrente d'invettive finchè un'ondata non gli soffocò le parole in bocca spingendolo ai piedi di Jardley.

— Bada! potresti trovarti in mare senza accorgertene. Faresti meglio a scendere. M'occuperò io delle vele.

Playle si rimise in piedi afferrandosi alla corda che cingeva la vita del suo compagno e stringendogli un braccio gli disse con voce rauca di collera:

— Bada ch'io non ti faccia abbandonare il timone per forza. Tocca a me e non v'è miglior marinaio di me in tutto Gore'ven.

— Ti avverto - rispose Jardley con calma, - che per farmi abbandonare questo posto bisognerà che tu mi getti in acqua.

— Ne ho tutta l'intenzione.

— In tal caso, ci possiamo annegare insieme, perchè dopo dieci minuti la «Speranza e Gloria» non esisterebbe più.

— Aspetterò - borbottò Playle. - Non voglio far male a un compagno. Gira pure il gavitello, giacchè ci tieni tanto, ed io ti condurrò con bel garbo a Darkwatch.

— Attento! - gridò Jardley, girando la barca in mezzo ad un nuvolo di spuma.

Playle corse alle vele e riprese il suo lavoro.

— Per questa volta, la vinceremo - disse Jardley guardando il faro di Black Spit, che brillava nella giusta direzione.

Dieci minuti dopo la «Speranza e Gloria» oltrepassava la boa a quattro piedi di distanza.

— Devo mutar le vele? - urlò Playle.

— No - rispose recisamente Jarley girando la barca come il miglior sistema per alterarne il corso.

Ciò fatto, cedette il timone a Playle. La barca correva ora col vento e la corrente, cioè in direzione opposta a quella di prima. Un marinaio nella pienezza dei suoi mezzi poteva guidarla senza difficoltà. Jardley, intirizzito, affamato e bagnato fino alle ossa, si preparò a scendere.

— Mantienti ad ovest-nord-ovest - disse - e non tenerti così dritto, altrimenti... Misericordia!

Prima ch'egli potesse fare un passo o dire una parola, la mano malsicura di Playle aveva girato il timone. Il vento si precipitò contro la vela maestra e la tela ondeggiò libera di qua e di là.

L'istante dopo si udì un rumore di legno infranto seguito da una pioggia di tela, di corde e di tavole. L'albero aveva resistito ma il picco s'era spezzato, le corde s'erano divise e la vela maestra era andata in acqua. E sul ponte della «Speranza e Gloria» non v'era più nessuno.

XXXIV.

La fine del viaggio.

Il fragore delle sbarre cadute echeggiò nella cabina come un rombo di tuono. Perfino Tankerlane, che in preda al mal di mare non sapeva più s'era morto o vivo, si scosse dalla sua apatia e strisciando fino alla scala si alzò in piedi per salir su.

— Che cosa è accaduto? - gridò Shil, più pratico delle cose di bordo. - L'albero ha ceduto? Qualche cosa s'è rotto di certo e la barca s'è fermata. Non odo più scorrere l'acqua. Che cosa è accaduto? - e si drizzò a sedere sulla branda con espressione di spavento. Aveva provato l'amplesso del mare e ne aveva paura.

J. R. Harris-Burland.

(Continua).

Una vaccheria modello a Gorizia

Gorizia 18. Per merito della defunta magnanima baronessa Ada Löhneysen, Gorizia vedrà in breve sorgere una istituzione lattifera igienica, cioè una latteria modello con vaccheria scelta. La sullodata nobildonna lasciò in morte per l'istituzione 200.000 corone con le quali appunto sorgeranno gli appositi locali per l'umanitario provvedimento.

Si avrà latte ineccepibilmente sano e cioè latte per adulti, latte acido ed in primo luogo latte per bambini. E' appunto la mortalità dei bambini specie nella stagione calda che impensierisce tanto i medici e le pubbliche amministrazioni. Il dott. Luigi Pontoni studia da molti anni la soluzione di questo problema ed è in seguito ai suoi consigli che la baronessa Löhneysen fece il vistoso legato. Il dott. Pontoni trovò un fervente collaboratore nell'ispettore superiore di chimica Massimiliano Ripper. Ora si tratta di realizzare l'intendimento della baronessa Löhneysen. Si è costituito un comitato d'azione di cui è presidente il Capitano provinciale mons. Faidutti; fanno parte dello stesso il protofisico dott. Bramo, l'assessore avv. dott. Pinausig, il dott. Grusovin, il dott. Portelli, il dott. Gaspardis. La parte edile viene affidata al direttore capo dell'ufficio edile provinciale ing. Glessig. Oggi è a Gorizia l'esperto in materia ing. ispettore Raffay. Dopo visitati vari terreni si venne alla decisione di erigere la stalla modello sul predio della scuola agraria italiana ed in città si avranno i locali di vendita. Si è già provvisto agli attrezzi più moderni.

★ Il Municipio raccomanda a tutti coloro che non furono rivaccinati da sei anni, di farlo ora ed a tal uopo ogni giorno dalle 4 alle 6 il protofisico terrà nel suo ufficio la vaccinazione profilattica. Devono farsi rivaccinare tutti coloro che per la loro professione devono stare presso ammalati od accudire ad altre mansioni d'infermeria.

★ La Giunta provinciale avverte tutte le rappresentanze comunali e stradali della provincia di quanto segue: Il Consiglio dei ministri per ragioni amministrative ha stabilito di compilare d'ora innanzi il conto di previsione dello Stato per modo che l'anno amministrativo abbia a principiare col 1. luglio e a chiudersi col 30 giugno dell'anno susseguente. Poichè il par. 64 R. c. dispone che l'anno amministrativo del Comune debba coincidere con quello dello Stato, ne risulta la necessità di uniformare la gestione comunale a quella dello Stato. Per conseguenza prossimamente i Comuni non compileranno un preventivo per tutto l'anno solare del 1915, ma anzitutto soltanto pel primo semestre 1915 ed in pari tempo anche un preventivo per il secondo semestre 1915 e primo semestre 1916, per iniziare una gestione completa nel quadro del nuovo periodo amministrativo. Dovendo quindi questo anno presentare i Comuni e comitati stradali alla Giunta provinciale due conti preventivi, ne consegue un maggior lavoro e più spesso carteggio coi Comuni e le autorità competenti. Gli è perciò che si esortano le rappresentanze degli enti autonomi ad accingersi senza indugio alla compilazione dei due preventivi e ove per mancanza del numero legale dei membri del Consiglio assentatisi dal Comune per servizi militari non fosse possibile di pertrattare il preventivo a sensi del par. 65 R. c. il capocomune dovrà darne sollecito avviso alla Giunta provinciale, la quale intraprenderà i passi opportuni per possibilitare l'evasione e l'approvazione del preventivo in tempo utile.

In genere sarà compito dei Comuni di riferire alla Giunta provinciale il numero dei consiglieri rimasti in ogni Comune e ciò affinchè la Giunta provinciale possa prendere le debite disposizioni anche in riguardo alla sostituzione del podestà e dei funzionari comunali ed eventualmente anche del Consiglio comunale.

In seguito poi le rappresentanze comunali e stradali compileranno il preventivo regolarmente nell'epoca dal 1. gennaio al 30 aprile di ogni anno amministrativo e lo avanzeranno al più tardi entro il mese di maggio alla Giunta provinciale, affinchè lo si possa esaminare ed inoltrare alla Direzione di finanza ancora prima della chiusura dell'anno amministrativo.

★ Il Municipio avverte chi vi possa avere interesse che tutti i provenienti dalla Russia europea devono essere annunziati al civico ufficio statistico anagrafico e al civico Fisicato e ciò per essere sanitariamente tutelati per la durata di cinque giorni.

Cambiamenti d'orario a Parenzo

Parenzo 17. A cominciare da ieri fu messo in attività presso tutti gli uffici provinciali l'orario invernale: dalle 9 ant. alla 1 pom. e dalle 4 alle 7 pom. L'orario della locale Cassa rurale sarà d'oggi innanzi il seguente: al martedì e al giovedì dalle 3 alle 4 pom. e alla domenica dalle 10 a mezzogiorno.

★ Gli impiegati di questo Giudizio distrettuale si sono spontaneamente obbligati di versare un contributo mensile a favore della Croce Rossa.

Una ragazza quattordicenne
che tenta di annegarsi
e morde coloro che vogliono salvarla

Fiume, 18. Stanotte una giovinetta si è buttata in mare dalla riva Szapary. Attratti dal tonfo una guardia e un pilota, scesi rapidamente in una barca, vogarono al soccorso e raggiunsero tosto la pericolante, ma ebbero un bel da fare a salvarla perchè la disgraziata si divincolava mordendo e graffiando i suoi salvatori.

Ella è una ragazza appena quattordicenne di nome Antonia Stanflin. Voleva morire per un rabbuffo della mamma.

Borse e mercati

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

BUDAPEST 17. Frumento cor. 17.70 a 18.— 50 chilogr.; Segala cor. 13.15 a 13.25 50 chilogr.; Avena cor. 10.85 a 10.90 50 chilogr.; Formentone cor. 8.50 a 8.80 50 chilogr.; Orzo cor. 9.00 a 9.20 50 chilogr. Vendite 10.000 C. M.

NUOVA YORK 17. Zucchero Centrifugal 5.88; Formentone loco $85^{3}/_{4}$; Frumento loco per settembre $116^{1}/_{4}$, per dicembre $118^{1}/_{2}$, per inverno $119^{1}/_{2}$, per primavera 124; Caffè Rio $6^{3}/_{4}$; Strutto Chicago per settembre $937^{1}/_{2}$, per ottobre 945.

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)
distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 18 settem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 3, «Stambul», «Gelida», 24, scaricazione; Hangar 9, «Tripoli», 18, caricazione; Molo II, «Concordia»; Hangar 14, «Albania», car.; 21, «Urano»; 22, «Gilda»; Hangar 24, «Clix», car.; 25, «Brunette», car.; 30, «Gisela», 55, «Josephine» «Isonzo», scar.-car.

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

✝

Ieri cessò di vivere, nell'età di 86 anni,

ANNA ved. COSTANTINI

Le desolate famiglie **COSTANTINI, GAYER** e **SUPPANZIGH** ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 18 settembre 1914.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'Informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CAMERIERE privato offresi con buonissimi attestati. Offerte «Andrea» Piccolo. 6528 A

CUOCA attempata, capace, onesta, ottime referenze, offresi. Carducci 40, III, sinistra. 9904 C

RAGAZZA capace stirare a lucido offresi a giornata presso famiglia distinta quale cameriera. Via Galileo Galilei 10, IV. 9906 A

RAGAZZA educata, brava di cucito cerca posto quale bambinaia per bambini da due anni in poi, aiuterebbe anche leggeri lavori di casa. - Offerte «Gisella» Piccolo. 6524 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

BALIA giovane, latte fresco, cercasi. Girardi, Trieste, Piccardi 15. 9974 B

BONNE per due bambini piccini possibilmente tedesca, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6510 B

CUOCA semplice cercasi prontamente. Richiedonsi attestati. Stadion 20, III, porta 18. 9942 B

CUOCA con buoni attestati, cercasi. Lodovico Ariosto 3, I piano. 9909 B

DOMESTICA, possibilmente tedesca cercasi prontamente. Via Kandler 10, porta 10. 6503 B

DOMESTICA 16 anni cercasi. Latteria Svizzera, Acquedotto 10. 6529 B

DOMESTICA pratica, lavori di casa, attestati, cercasi. Caserma 8, IV. 9759 B

DONNA di servizio, giovane cercasi. Via Scussa N. 10. 6539 B

DOMESTICA capace tutt i lavori cercasi. Giuseppe Parini 12, secondo, 15. 6557 B

DOMESTICA pratica stanze e cucina, cercasi. Via Poste 3, II piano, sinistra. 12101 B

DOMESTICA sappia cucinare, avente libretto, salario cor. 32, cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 6592 B

DOMESTICA brava cercasi. Machiavelli 26, I. 9892 B

DOMESTICA, ottime referenze, possibilmente tedesca o cognizione lingua cercasi da famiglia con due bambini; buone condizioni. Presentarsi domenica ore 4-5, Lunedì 5-6, via Sanità 3, II, Wolf. 6531 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi prontamente. Piccardi 10, terzo. 9940 B

DOMESTICA che sappia cucinare, cercano coniugi soli. Inutile presentarsi senza attestati buoni e di lungo servizio. Acquedotto 32, IV, Kosovitz. 6602 B

DOMESTICA capace cucinare, con attestati, cercasi prontamente. Stadion 26, IV. 9934 B

DOMESTICA capace lavori di casa, attestati, cercasi. Caserma 8, IV. 6594 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, con buoni attestati, cercasi. Presentarsi lunedì dopopranzo o martedì, Geppa 2, portinaia. 9886 B

PRESTASERVIZI pulita, onesta, preferibile tedesca, cercasi, piccola famiglia. Canova 24, secondo. 6600 B

PRESTASERVIZI per il dopopranzo cercasi. - Indirizzo Piccolo. 6629 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Giorgio Vasari 2, I piano. 6514 B

PRESTASERVIZI abile, cercasi due volte al giorno. Palladio 6, porta 6. 6646 B

PRESTASERVIZI cercasi. San Vito 36, IV, sinistra. 6656 B

RAGAZZA abile per tutti lavori casa cercasi. Molin grande 34, quarto, destra. 6388 B

RAGAZZA tedesca, brava lavori casalinghi e condurre bambini a scuola, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6614 B

RAGAZZA tedesca per tutti lavori casa cercasi prontamente. «Unione», Corso 4. 6647 B

RAGAZZETTA portare bambino passeggio dopopranzo, cercasi. Piccardi 8, mezzanino, destra. 6652 B

RAGAZZETTA, forte, semplice, cercasi prontamente quale bambinaia al dopopranzo. Rivolgersi: Acquedotto 87, III, p. 9, dalle 8 alle 3. 9964 B

RAGAZZA brava, onesta cercasi, servizio completo. Indirizzo Piccolo. 6608 B

RAGAZZA friulana, bravissima, sana e pulita cercasi. Carducci 39, IV, Orlandini. 6406 B

RAGAZZETTA per condurre bambino, dopopranzo, passeggio, cercasi. Coroneo 9, p. 10. 6610 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

AGRONOMO esperto direzione lavori campestri ed enologici, tenitore libri e dattilografo, cognizioni edilizie, amministrazione stabili e tenute agricole offresi. Offerte «Giovedì» Piccolo. 6392 C

CORRISPONDENTE lingue italiana, tedesca, francese, inglese, lavoratore indipendente cerca occupazione alcune ore giornaliere. Offerte sub «Occupazione» Piccolo. 6404 C

IMPIEGATO pensionato cerca occupazione ore pomeridiane studio avvocatile oppure amministrazioni. Offerte sub «Teorico» Piccolo. 6511 C

MAESTRA trentenne, vedova, conoscenza perfetta lingue italiana, tedesca e slovena cerca posto quale istitutrice, bonne, dama compagnia. Indirizzo Piccolo. 6229 C

MEZZO lavorante meccanico per automobili, offresi prontamente presso qualche garage, oppure presso singola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 6455 C

MARITO e moglie senza figli offronsi quali portinai in casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 6577 C

MAESTRA sarta offresi a giornata o lavoro casa propria. Richieste sub «Sarta» al Piccolo. 9938 C

MAGAZZINIERE 30 anni cerca impiego. Offerte sub «Miti pretese» Piccolo. 6560 C

MARITO e moglie italiani offronsi quali portinai. Indirizzo al Piccolo. 6575 C

PRATICANTE sedicenne, conoscenza tedesco e dattilografia, offresi qualunque ditta. Richieste «Volontà 6605» Piccolo. 6605 C

SIGNORINA disoccupata causa guerra, praticissima lavori scrittoio, contabilità, offresi anche quale cassiera, venditrice. Richieste sub «70» Piccolo. 9925 C

SIGNORINA, conoscente italiano, tedesco, offresi quale venditrice. Farneto 78. 9945 C

SARTA capacissima offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 6565 C

SARTA offresi giornata, riparazioni vestiti, biancheria e stirare. Scrivere «Fiduciosa» al Piccolo. 9922 C

SARTA confeziona vestiti signore, bambini, a prezzi miti; centro. Indirizzo Piccolo. 6620 C

SIGNORINA tedesca, conosce italiano, dattilografia e pratica tutti lavori scrittoio offresi. Indirizzo Piccolo. 6660 C

VEDOVA offresi per lavori domestici, dalle 8 alle 5, a piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 6653 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

CONTABILE abile preferibile pratico del ramo ammobiliamenti cercasi. Indirizzo Piccolo. 6547 D

CASSIERA cinematografo, trentenne, del tutto libera, 40 mensili, mancie, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6598 D

DONNA per rattoppare tappeto turco cercasi. Piazza San Giovanni 3, terzo. 6517 D

GARZONA cercasi, corone cinque settimanali. Negozio guanti Valerio, Piazza Cavana. 6609 D

MEZZA lavorante calzolaia, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6595 D

PORTINAIA, possibilmente sola, cercasi. Rivolgersi direttamente Piazza Borsa 3, porta 6. 6607 D

RAGAZZA giovane per magazzino, cercasi, 10-12. Indirizzo Piccolo. 6644 D

RAGAZZA per magazzino nova cercasi. Via del Salice 2. 9980 D

RAGAZZA per appalto, anche non pratica, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6587 D

RAGAZZO per negozio commestibili, cercasi. Rivo 26. 6596 D

SIGNORINA tedesca, colta, per dopopranzo per due bambini cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6493 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

ALLOGGIO, eventualmente vitto, per una, due persone, offre distinta famiglia. Stadion 20, terzo, porta 17. 6606 E

ALLOGGIO, vitto, darebbe famiglia, parla anche tedesco. Belvedere 26, p. 9. 6631 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Petronio 9, porta 13. 6419 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, soleggiata, affittasi presso piccola famiglia due persone; volendo vitto. Barriera vecchia 11, III, destra. 6425 E

CAMERA matrimoniale, elegantemente ammobiliata, con vitto o senza, affitterebbesi a madre e figlia, oppure due amiche, gente onesta Parini 9. 6468 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Manzoni 2, quarto, porta 17. 6612 E

CAMERINO pulitissimo, affittasi a giovanotto dabbene. Arcata 7, porta 12. 6604 E

CAMERINO chiaro, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Coroneo 9, IV, porta 2. 9913 E

CAMERA ammobiliata, uno, due letti, affittasi. Riborgo 17, I. 9916 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, per sposi, due signori, volendo comodo cucina, gas e stufa. Piazza Ponterosso 5, III. 6589 E

CAMERA ammobiliata, per due persone, con cucina disponibile tutto giorno, affittasi prontamente. Molino grande 32, porta 15. 9915 E

CAMERA bella, grande, chiara, con due finestre, ammobiliata a nuovo, in casa nuova, comfort moderno, presso piccola distinta famiglia. Via Gaspara Stampa 5, I, porta 7 (Piazza Lipsia). 6626 E

CAMERA vuota, con comodo di cucina affittasi, prezzo mite. Via Antonio Caccia 4, IV, porta 16. 6628 E

CAMERETTA ammobiliata, vitto fino, famigliare, corone 70, affittasi. Chiozza 33, p. 10. 6648 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, comfort moderno, affitta distintissima famiglia. Pulizia insuperabile, garantiscesi immunità insetti. Massimo d'Azeglio 11, porta 8. 9984 E

CAMERE due, grandi, bene ammobiliate, stufe, poggiuoli, luce elettrica, affittansi. - Silvio Pellico 1, secondo. 6657 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, affitta persona sola. Gatteri 30, terzo. 9983 E

CAMERETTA ammobiliata, chiara, pulita, affittasi prontamente, corone 15. Tiziano 9, p. 31. 9954 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, volendo vitto, affittasi. Farneto 41, II, sinistra. 6632 E

CAMERINO spazioso, bene arieggiato, e camera affittansi. Rossetti 35, p. 12. 6635 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, gas, stufa, ingresso libero. Coroneo 13, porta 6. 6636 E

CAMERA obbligata con uso di cucina affittasi. Via Belvedere 22, V, p. 18. 6562 E

CAMERETTA bella, chiara, netta, davanti, affittasi a signorina impiegata o sarta, presso famiglia due persone. S. Lucia 4, II. 9895 E

CAMERA vuota, pulitissima, grande, parchettata, con stufa, affittasi corone 16. Escluso comodo cucina. Via Foscolo 18, mezzanino. 6582 E

CAMERA vuota, grande, soleggiata, con comodo cucina, affittasi. Belvedere 23, portinaia. 6569 E

CAMERA vuota o ammobiliata affittasi presso persona sola. Belvedere 65, quarto, porta 10. 9898 E

CAMERA ammobiliata, uno due letti, affittasi. Madonna del mare 2, II, porta 12. 9902 E

CAMERINO affittasi. Via Canova 12, I piano, porta 4. 6579 E

CAMERA e camerino ammobiliato affittasi prontamente. Gatteri 41, porta 11. 6538 E

CAMERE (2), bene ammobiliate, scrupolosa nettezza, vista Piazza Grande, affittansi. Indirizzo Piccolo. 6523 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Corso 45, IV, sinistra. 6558 E

CAMERA bene ammobiliata, scrupolosa nettezza, stufa, entrata quasi libera, affittasi. Via Boschetto 1, secondo. 6553 E

CAMERA ammobiliata affittasi corone 16. Giulia 73, V, destra. 6532 E

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi a distinto signore. Giorgio Vasari 17, I, destra. 6521 E

CAMERINO vuoto affittasi. Via Ugo Foscolo N. 37, porta 20. 6513 E

CAMERE (2), grandi, ariose, ammobiliate, affittansi, una, due persone, presso coniugi. Barriera 29, IV, sinistra. 6522 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato, affittasi Corone 12. Fontana 3, III, destra. 6504 E

CAMERINO ammobiliato, davanti, affittasi. Androna del Pane 5, I, destra. 6507 E

CAMERA, camerino, cucina affittansi cor. 30; via Risorta. Rivolgersi via Mirti 16, primo, Roiano. 6509 L

LETTI (tre) affittansi a giovani puliti. Belvedere 63, porta 5. 6518 E

STANZA ammobiliata con 1 o 2 letti affittasi. - Via Gallina 6, III, porta 15. 6426 E

STANZA grande, due finestre, elegantemente ammobiliata, anche per due persone, luce elettrica, vitto, affittasi. Stadion 6, III, p. 12. 6460 E

STANZETTA ammobiliata, vitto, prezzo mite, affittasi. Via S. Giovanni 14, III. 6597 E

STANZA ammobiliata affittasi, distinto signore oppure studenti, eventualmente con pensione. Molin grande 34, IV, destra. 9927 E

STANZA vuota o ammobiliata, affittasi. Via Fabbri 4, III, 15. 9935 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Pierluigi da Palestrina 2, II. 6618 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Zonta N. 5, terzo piano. 5936 E

STANZA ammobiliata o vuota, affittasi, prezzo mitissimo. Antonio Caccia 8, terzo. 6619 E

STANZA, eventualmente due, ammobiliate, affittasi. Molin piccolo 7, III, porta 12. 3928 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Largo Santorio 5, terzo. 9931 E

STANZE 2 vuote, vista Giardino affittansi. Via Giulia 15, porta 17. 9912 E

STANZA e camerino bene ammobiliato, affittansi. Via G. Gatteri 23, porta 20. 6591 E

STANZA, vitto, per 2 studenti; altra compagno stanza, affittansi. Prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 6590 E

STANZA ammobiliata, davanti, vicinissima Meridionale, affittasi, prezzo mitissimo. Lorenzo Ghiberti 6, IV, porta 21. 9917 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, davanti, affittasi. Ugo Foscolo 4, porta 11. 6588 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Barriera 27, III, porta 11. 9920 E

STANZA elegante, pulitissima, affittasi, unico subinquilino. Gaspare Gozzi 3, I. 9937 E

STANZETTA ammobiliata, pulitissima, chiara, affittasi cor. 16. Tiziano 8, porta 2. 9891 E

STANZA bella, luce elettrica, ingresso libero, affittasi. Barriera 9, I. 9930 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con vitto affittasi anche a studenti. Caserma 8, terzo. 9963 E

STANZE due, belle, vuote, volendo anche cucina affittansi. Vasari 18, terzo, (sinistra). 9960 E

STANZA elegantemente ammobiliata eventualmente vitto, presso coniugi soli affittasi. Coroneo 29, primo piano, porta 6. 9953 E

STANZA ammobiliata, 2 o 3 studenti, vitto, affittasi, corone 65, famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 6617 E

STANZA bellissima, ingresso libero, vitto, affittasi prontamente. Piazza Vico. Indirizzo Piccolo. 6622 E

STANZA grande, bellissima, ammobiliata, per due persone, altra una persona, quasi ingresso libero, affittansi prontamente. Crociera 1, porta 4. 9975 E

STANZE due, ammobiliate affittansi; oppure subaffittasi appartamento, centro. Indirizzo Piccolo. 6649 E

STANZA mobili nuovi, luce elettrica, vitto, bagno, affittasi. Nuova 9, porta 11. 9982 E

STANZA, ingresso libero, affittasi, volendo vitto. Via Toro 12, I. 6655 E

STANZA ammobiliata o vuota, comodo cucina, affitta persona sola a distinta signora vis-à-vis Politeama. Indirizzo Piccolo. 6613 E

STANZETTA e due letti affittansi. Istituto 13, pt., destra. 9965 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con gas, ingresso scale, affittasi. Madonna del mare 2, porta 14. 6637 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Gatteri 30, I, 7. 6566 E

STANZA ammobiliata con ingresso libero affittasi. Ss. Martiri 23. 6105 E

STANZA ammobiliata o vuota, affitta persona sola; volendo uso cucina. Visitabile due, quattro. Chiozza 36, II, porta 6. 6520 E

STANZA vuota, con vitto affittasi a una o due persone, trattamento famigliare, massima nettezza. S. Vito 9, porta 5. 6573 E

STANZA vuota oppure ammobiliata, volendo cucina affittasi. Chiozza 11, III, destra. 9890 E

STANZA ammobiliata, grande, telefono, affittasi solo a distinta persona. Via Caserma 5, secondo. 9905 E

STANZA ammobiliata o vuota volendo cucina affittasi. Chiozza 11, I. 9889 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, affittasi prontamente. San Francesco 30, porta 4. 9894 E

STANZA bellissima, gas, affittasi. Romagna 2, porta 6, caffè Fabris. 6559 E

STANZA bella, vuota, ingresso libero, affittasi. Via Coroneo 5, secondo, sinistra. 6410 E

STANZA ammobiliata, eventualmente due letti, affittasi. Via Crociera 4, primo. 6519 E

STANZA ammobiliata, nuova, affittasi. Via Fontana 14, primo, porta 7. 6534 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Coroneo 5, I piano. 6550 E

STANZETTA vuota, davanti, affittasi corone 10. Via Dante Alighieri 9, II, porta 9. 6556 E

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Gioachino Rossini 4, V. 6506 E

VITTO buonissimo scrupolosa sorveglianza, alloggio, offre distinta famiglia per studenti. Prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 6658 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERINO chiaro, ammobiliato cerca giovane onesto presso famiglia operaia, vicinanze piazza Barriera. Offerte dettagliate sub «Operaio» al Piccolo. 9897 F

STANZA ammobiliata con vitto, cercasi per una signora, presso famiglia ungherese. Offerte sub «Ungherese» al Piccolo. 6554 F

STANZA vuota, chiara, comodo cucina, cercasi prontamente. Offerte «Quiete» Piccolo. 6615 F

STUDENTE Revoltella cerca pensione completa solamente presso distinta famiglia cor. 80. Offerte «Dalmatinae» al Piccolo. 6580 F

STANZA ammobiliata cerca impiegato presso coniugi soli, pressi Acquedotto, anche villa. Gentili offerte sub «Tranquillità 6516» al Piccolo. 6516 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

APERTURA della scuola di taglio e confezione, di Fanny Luzzatto, via Fontana 11, primo. Continua l'iscrizione per i corsi di taglio, durata un mese, che si aprono il 22, e per la scuola di confezione, dai principii al perfezionamento. Lezioni particolari. 9907 G

APPRENDIMENTO completo stenografia tedesca, prezzo corone venti. Scrivere «Gabelsberger» Piccolo. 9959 G

ARITMETICA, contabilità, tenitura (completissima) apprende chiunque (anche non colto) con sorprendente facilità soltanto in 6 lezioni. Provare una lezione per convincersi. Rilascians si attestati: Madonnina 9, III, «Minerva». 6552 G

ALPHA metodo patentato, moderno, dilettevole per apprendere con meravigliosa facilità tedesco, (conversazione-corrispondenza perfetta) soltanto in 24 lezioni. Successo mondiale. Provare una lezione per convincersi. Madonnina 9, terzo, «Minerva». 6551 G

CONVERSAZIONE francese, italiano corone 4 mensili. Lezioni singole: grammatica, corrispondenza commerciale, letteratura. Sosteau, exinsegnante Ginnasio Rimini, Orologio 6. 5598 G

CORSI commerciali-linguistici-magistrali femminili; doposcuola per allievi, allieve. Gatteri 46, Maionica. 9944 G

CHITARRA, mandolino, violino, apprendonsi celermente, con metodi semplici, facilissimi. Via Nuova 49, quarto, vicino Piazza Goldoni. 9966 G

LEZIONI piano, impartisce paziente maestra ad adulti e bambini, a proprio domicilio e fuori, corone 7 mensili. Farneto. Indirizzo Piccolo. 6611 G

MAESTRA distinta, offresi alcune ore settimanali, lettrice, corrispondente italiano. Indirizzo Piccolo. 6585 G

MAESTRA d'inglese apre corsi principianti e perfezionamento. Indirizzo Piccolo. 6584 G

NELLA scuola di taglio e confezione di Clementina Mrach, diplomata a Parigi, comincia il primo di ottobre un corso per principianti. Istruzione superiore, metodo proprio, perfettissimo. Nicolò Machiavelli 26, IV, 10-12, 4-5. 9968 G

STUDENTE universitario impartisce lezioni di greco, latino, tedesco, stenografia tedesca e slovena. Miti pretese. Offerte «Universitario» Piccolo. 9921 G

VERSO 4 corone mensili impartirebbe istruzione assolto tecniche. Offerte «Reali italiane» Piccolo. 6549 G

VIOLINO insegnasi coscienziosamente a buone condizioni. Zaccaria 5, I, angolo Farneto. 6568 G

ZITTERA, impartisconsi lezioni metodo nuovissimo, prezzo conveniente. Toro 7, I. 6047 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

BRACCIALETTO d'oro rinvenuto Fenice. Rivolgersi: Canova 24, II. 6601 H

CHIAVE piccola inglese fu smarrita vicino la pistoria Frank in via G. Caprin 9. Il generoso rinvenitore è pregato portarla nella suddetta pistoria. 6645 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO due, possibilmente tre stanze ammobiliate cercasi per primi ottobre pressi fra palazzo Carciotti e Stazione ferrovia Stato. Offerte indirizzare: I. K. Hotel Bristol, città. 6273 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI, 1-2 stanze, camerino, cucina, bottega, via Fornace 1; due stanze, cucina, Madonna del mare 4, affittansi prontamente. 9543 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, comfort moderno, posizione centrica, nonchè altri affittansi prontamente. Rivolgersi Amministrazione Parini 9. 5677 L

APPARTAMENTO campagna, tre stanze, accessori, affittasi, corone 650, S. Giovanni. Rivolgersi avv. Mussafia, via Campanile N. 14. 9729 L

APPARTAMENTO composto di tre stanze, due camerini, cucina e cantina affittasi prontamente per annue corone 700. Via Giulia 74 D, II piano. 9740 L

APPARTAMENTI moderni (2), nuova costruzione; 3 camere, cameretta, bagno, cucina e dispensa affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6373 L

APPARTAMENTO 3 camere, cameretta, bagno, cucina, altro due camere, cucina affittansi prontamente. Cunicoli 13 (Kandler). 6389 L

APPARTAMENTI camera, cucina e due camere, cucina affittansi prontamente. Rivolgersi: via S. Nicolò 12, I, dalle 6-7. 6407 L

APPARTAMENTI una e due stanze, cucina, affittansi prontamente, prezzi ribassati. Destra chiesa Roiano 1. 6437 L

APPARTAMENTO stupendo nella più bella posizione della città, composto di tre camere, camerino, cucina, bagno, giardino, cantina, luce elettrica ed ogni comfort moderno; tutto compreso corone 1000. Altro di 4 camere, camerino ecc. ecc. come sopra, affittansi cor. 1200. - Rivolgersi: Liprandi, Media 38. 6417 L

ARREDAMENTO completo, bellissimo, di tre stanze, stanzino, cucina, adatto per famiglia, oppure per signora che voglia subaffittare, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 6480 L

APPARTAMENTO, via Foscolo, tre stanze, stanzino, cucina, subaffittasi, cor. 830 compresi accessori. Rivolgersi: Gatteri 25, I. 6603 L

APPARTAMENTINO 2 stanze, camerino, cucina, affittasi 24 corrente. Indirizzo Piccolo. 6593 L

APPARTAMENTO splendido, vista su giardini, Lazzaretto 32, secondo, 5 camere, due camerini, bagno, cucina; prezzo moderato. Amministrazione Gerin, via S. Giovanni 7. 6661 L

APPARTAMENTI bellissimi, affittansi prontamente, via Petronio 9: 2 camere, cucina, cor. 44 mensili. Amministrazione de Puppi Boscolo, Corso 19, orario 3-7. 9972 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, affittasi prontamente, Via Marco Polo 3. Amministrazione de Puppi Boscolo, Corso 19. 9973 L

APPARTAMENTO affittasi prontamente. Piazza G. Vico 4, IV. 9978 L

APPARTAMENTI (due), splendidi, tutto comfort, tre stanze, camerino, cucina, cantina. Via Miramar 51, affittansi prontamente, prezzo ridotto. Rivolgersi: S. Spiridione 12, I p., Osmo. 6567 L

APPARTAMENTI via S. Lazzaro, 3-4-5 stanze, cor. 1000, 1150, 1300; camera, camerino, cucina, cor. 37 mensili; affittansi. Licher, Corso 15. 6638 L

APPARTAMENTO signorile, 4 stanze, due stanzini, due poggiuoli, tutto comfort, luce elettrica, affittasi. Via Petrarca 5, p. II, portinaio. 6546 L

APPARTAMENTO pressi Commerciale, due o tre stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente corone 46 rispettivamente corone 62 mensili. Fontana 8, Giani. 6505 L

APPARTAMENTO piccolo, affittasi prontamente a Roiano. Rivolgersi: via Coroneo 9, IV, porta 2. 9914 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, acqua subaffittasi. Gaspara Stampa 5. 6508 L

APPARTAMENTO 1, 2, 3 stanze, camerino affittasi. Via Antonio Caccia 11. Mondolfo, telefono 221, VI. 6535 L

APPARTAMENTO stanza, cucina, affittasi. Pondares 9, II. Mondolfo, telefono 221, VI. 6536 L

APPARTAMENTINI camera, camerino, cucina, Cristoforo Cancellieri 112; camera, cucina, San Silvestro 11 affittansi a prezzi ribassati. 6542 L

CAMERA cucina, in corte affittansi cor. 20. Via Olmo 12. 9939 L

CAMERA, cucina, subaffittasi, eventualmente vendonsi i mobili. Azeglio 20, II. 6624 L

CAMERA e cucina, e due camere e cucina, acqua, gas affittansi prontamente vicinanza Barriera. Rivolgersi: P. Castaldi 8, terzo. 6525 L

CASOTTO bellissimo per calzolaio con gas offresi. Rivolgersi: via Giulia 13. 6570 L

MAGAZZINI, negozi, centro città, affittansi, prezzi ridotti. Licher, Corso 15. 6639 L

MAGAZZINO 120 m. q. coperto a volto con cortile a vetri adatto garage, qualunque industria, affittasi 24 settembre, prezzo convenirsi. - Via Manzoni 20. 9893 L

NEGOZIO adatto per macelleria, pistoria od altro genere, molto chiaro, eventualmente con piccola abitazione annessa, affittasi prontamente, rione nuovo, via Remota 15. 4398 L

VILLA di lusso, nella più salubre posizione di Trieste, 15 locali, affittasi 3500. Indirizzo Piccolo. 6541 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ATTACCAPANNI, libreria, toilette, bollitore gas, armadione, diversi mobili, vendonsi causa partenza. Via S. Giovanni 7, quarto. 9971 M

APPARATO fotografico «Steinheil» finissimo, completo, con accessori, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6627 M

BOLLITORE a tre flamme, lampada, vendonsi. Media 48, porta 12. 9958 M

BUCCOLE brillanti perfetti (rosette d'Olanda), vendonsi. Acque 2, appalto. 6654 M

BICICLETTA «Peugeot», originale, quasi nuova, splendidissima, vendesi, cor. 115; rarissima occasione. Alfieri 17, IV, Bonelli. 9948 M

BOTTI da 7 ettolitri vendonsi. Via Lazzaretto vecchio n. 17. 6571 M

COUPE' con ruote di gomma vendesi, prezzo da convenirsi. Via Fabio Severo 3. 9880 M

CANE Fox-Terrier, da vendere. Via Romagna 10, secondo, sinistra. 9951 M

CUCINA completa, nuova, laccata, prezzo occasione, vendesi causa mancanza lavoro. Chiadino 804, porta 4. 9952 M

CASSONCINO ferro, usato, lungo circa m. 1.25, largo 80, alto 50 centimetri, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6634 M

CAMERA matrimoniale, signorile, nuova, armadio cassetti; branda, vendonsi causa guerra. Indirizzo Piccolo. 6623 M

CHIFFONNIER, divano, lettino, letto, tavolo, vetrina, cassoni, banco botteghino vendonsi. Media 7, terzo. 6619 M

CAMERA matrimoniale, nuovissima, credenza, tavolo cucina, sofà, divano ottomana, attaccapanni, sedie, poltrone, tutto moderno, vendonsi, occasione causa partenza. Indirizzo Piccolo. 6662 M

CORTINE (due) di peluche rosso vendonsi causa partenza. Offerte «M. Z. 100» Piccolo. 6456 M

FONOLA usato, rotoli musica, comperansi prontamente. Offerte sub «Fonola» Piccolo. 9943 M

LIBRI IV ginnasio tedesco vendonsi; ore 10-12. Indirizzo Piccolo. 6548 M

LETTO con susta, nuovo, per una persona, lavamano, vendonsi. Goldoni 8, portinaio. 9901 M

LIBRI quarta liceale tedesca vendonsi. Farneto 33, mezzanino. 6572 M

LETTI 2, suste, materassi nuovi, vendonsi prezzo occasione. Alighieri 12, porta 1. 9970 M

LIBRI I, II, III corso reali-ginnasio tedesco, buonissimo stato, vendonsi. Luigi Ricci 5, porta 16. 9908 M

LIBRI II e III Liceale italiana, vendonsi. Salita Gretta 11. 9926 M

LIBRERIA due porte, vendesi, cor. 50. Farneto 40, primo, sinistra. 9941 M

LETTINO ferro, ottimo stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5923 M

LIBRI usati III Ginnasio italiano vendonsi, acquistansi libri usati IV Reale italiana. Indirizzo Piccolo. 6555 M

LIBRI I, II cittadina quasi nuovi vendonsi. Giotto 9, II, destra. 6537 M

LAMPADE elettriche e mobili diversi vendonsi causa partenza. Via dell'Olmo 1, II piano. 6650 M

LIBRI usati di tutte le classi Ginnasio comunale vendonsi. Caprin 2, IV, destra. 6633 M

MACCHINA Singer, nuovissima, vendesi, corone 65. Nuova 9, porta 11. 9981 M

MOBILI vendonsi causa partenza. Esclusi rivenditori. Galileo 1, porta 19. 6544 M

MOBILI diversi, vendonsi buon prezzo, causa mancanza spazio. Canova 11, porta 14. 9969 M

MACCHINA «Singer», vendesi, cor. 32. Via dell'Olmo N. 22, primo. 9947 M

MANDOLINO «Minieri» vendesi o scambiasi con fonografo. Piccardi 53, barbiere. 6599 M

OGGETTI diversi vendonsi causa partenza. - Via Ferriera 55. 6512 M

PIANOFORTE buonissimo stato, anche pagamento rateale, vendesi. Acquedotto 30, primo. 6664 M

SCANSIE, cassetti usati, di negozio, vendonsi. Moretti, Zovenzoni 6. 6296 M

STANZA da ricevere, nuova, moderna, vendesi. Valdirivo 27, IV. 6459 M

SEDIE (due) bellissime, stile rococò, un scanno intarsiato, due figurine in bronzo per luce elettrica vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6540 M

SCANSIE per negozio vendonsi in giornata a qualunque prezzo. Malcanton 12. 6545 M

TAVOLO grande, credenza, quadri, vendonsi. Piazza Cavana 3, terzo, sinistra. 6663 M

VESTITI uomo, donna, buonissimo stato, vendonsi. Scorzeria 1, porta 11. 6564 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

ALBERGO splendido, antico, con Restaurant, ammobiliato e restaurato tutto a nuovo, lavoro assicurato, in città di provincia del Friuli cedesi causa forzata partenza, favorevole occasione, nonchè un automobile quasi nuovo. - Per informazioni rivolgersi al conduttore del Caffè Carducci, Monfalcone. 13462 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, latte, con cucina, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6576 N

BOTTEGHINO frutta, latte, vino, vendesi qualunque prezzo causa malattia. Indirizzo Piccolo. 6651 N

BOTTEGHINO erbaggi, accertato guadagno 250 mensili, vendesi corone 400. Petronio, Caffè Olimpo. 9962 N

DECRETO caffè popolare, con vendita cioccolata, bibite calde, affittasi. Campo Belvedere 2, latteria. 9932 N

LATTERIA con vendita erbaggi, vino, birra, rione affatto nuovo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6291 N

LATTERIA bene avviata vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 6630 N

NEGOZIETTO con scansie, banco, facciata di vetrine esterna, cessione polizze incendio e furto, adatto per lavoratorio e vendita qualunque articolo, via Istituto 3, vicino piazza Barriera. Cedesi il tutto ultimo prezzo corone 200. Rivolgersi negozio manifatture Cillo, Piazza Goldoni, angolo Giacinto Gallina. 6641 N

NEGOZIO commestibili, incasso 70 cor. giornaliere, vendesi prontamente, prezzo di favore. Petronio, Caffè Olimpo. 9961 N

PISTORIA ottima posizione affittasi o vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6093 N

26.000 corone prima ipoteca stabile città, 22 locali, valore duplo, cercansi prontamente al 5½%. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 6060 N

3000 o 4000 cercansi da 3 o 6 mesi, sopra pegno di 8000, buon interesse. Scrivere «4000» al Piccolo. 9918 N

8000 cercansi primo rango sopra case e terreni grande valore, paraggi S. Anna; buon interesse. Scrivere «8000» al Piccolo. 9919 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

VILLINO, 223 tese coltivate, vendesi a Roiano, vicino chiesa. Facilitazione pagamento. Indirizzo Piccolo. 6432 O

VILLINO 9 locali, vista mare, aria sanissima, vendesi, via Michelangelo 661. 6665 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

AMMOBILIAMENTI, prezzi senza concorrenza riconosciuti 20 percento più bassi di qualsiasi concorrenza, nel nuovo deposito via Squero nuovo 7, primo piano (dirimpetto Ginnasio comunale). 5703 P

AMMOBILIAMENTI convenientissimi, Giovanni Zanchi, «Rettitudine», San Lazzaro, vicino al Corso. 9766 P

ACQUISTATE modiglioni d'ottone per cortinaggi corone 3.50; alluminio, smalto rosso, resistentissimo: articoli casalinghi, soltanto in via Caserma 14, Cesca. 9884 P

BURRO finissimo da tè spedisce a Cor. 2.40 il chilogramma, verso rivalsa: Franz Kolleritsch, latteria Abstal, Stiria. 13472 P

AMMOBILIAMENTI, prezzi senza concorrenza riconosciuti 20 percento più bassi di qual... si concorrenza, nel nuovo deposito via S... nuovo 7, primo piano (dirimpetto Ginnasio comunale).

CAMERE pranzo (palissandro), detto letto finissime, prezzo eccezionalmente basso. ... donsi. Solitario 2.

CAMERIERE fine, capaci cucire, stirare, ... chè domestiche sappiano cucinare, per distinte famiglie cercansi. Agenzia Zeidler, ... chiavelli 7.

CAMERA matrimoniale, suste, materassi ... vendesi, prezzo irrisorio. Barriera 33, ...

CUCINE pronte vendonsi. Boccaccio 10, ... Gazzoletti, falegname Babuder.

CUCINE moderne e singoli pezzi vendonsi ... gname, Farneto 26.

LATTE pastorizzato offre ai rivenditori la latteria «Nuova York». Donato Bramante ...

LEVATRICE autorizzata, tedesca, raccomandata primari medici accoglie gestanti. Massima segretezza. Indirizzo Piccolo.

MACCHINA Singer, originale, quasi nuova, cinque cassetti, testa rientrante, ultimo sistema, valore originale corone 300, vendesi ... 160. Negozio manifatture Cillo, Piazza Goldoni, angolo Giacinto Gallina.

MERCI acquistansi qualunque quantità, ... scarti di negozio, come pure negozi ... con mobilio, macchine cucine, mobili nuovi ... camera ecc. Offerte al Piccolo «Denaro ... nibile».

MODISTA, ricco assortimento cappelli, ... di fabbrica, rimoderna cappelli, cor. 4. ... riera 9, primo.

PIANINI noleggio, vendita rate, prezzi ... nienti. Via Felice Venezian 30.

STANZE letto, pranzo, vendonsi, prezzi ... zionali, assumesi qualsiasi lavoro da tappezziere. Via Rossetti 1.

TAPPETI persiani riparansi prezzi modici. ... Farneto 21, II.

VESTITI uomo-ragazzi. Costumi bambini. ... litazioni pagamenti. Ditta Levi, Barriera ...

VITELLO di Tolmino, prima qualità a cor. 1.44, 1.80, 2, senza osso corone 2.40, 2.80, ... celleria Polli, via Giulia 16.

VILLEGGIATURE, ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

BARCOLA-Riviera 65, villa Deangeli, affittasi prontamente stanza elegantemente ammobiliata, 2 letti.

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

1713. Tanti affettuosi. Appena possibile ... Venezia.

TORINO-Bologna. Desidero parlarvi sabato ... solito. Se impossibile avvisate «Piccolo» ... quando.

TROUVILLE. Tue affettuose parole mi com... sero. Grazie. Sei a S....? Scrivimi o chiama ... Sempre tuo.

TRATTORIA alle nuove Colonne. Questa ... polenta e ragout di lepre, lepre spiccata ...

A. Perchè non vieni? Meglio sarebbe essere ... ceri. Saluti, Z.

SPERANZA mia. Il mio amore circonda sempre te e Piccio adorato, sperando vicini ... felici. Cordialissimi, tua Piccia.

CELIO! Priva notizie, sorte, vostra amata ... sona; scongiurovi scrivere onde non ... dolore causatomi mancanza vostra ... V'amo. Solita nera.

CANE caccia darebbesi a famiglia in campagna cambio lezioni flauto, distinto professore ... ferte «6527» Piccolo.

GIGLIO nero. Attenderò lunedì come giovedì sera, ore 8.30 Rossetti, angolo Pietà. Per farmi conoscere, indosserò cappello bianco, ... inglese. Auguro un migliore avvenire.

D. Non posso vivere più in questo ... Scriva al «Piccolo» sub «D. C.» scopo ... rire situazione. Altrimenti non rispondo più.

SIGNORA A...a. Incertezza? Equivoco? Da ... te di chi? Saluti. Armando.

POVERO ragazzo cerca libri usati III città ... tedesche. Portinaio, Felice Venezian 7.

MATRIMONIO contrarrebbe signora tedesca, educata, indipendente, con persona adatta. Scrivere: «Aida Schubert», posta centrale.

SIGNORINA trentenne, cerca amica pari, ... po passeggiate. Offerte «Sincera» Piccolo.

ROMANA 50. Ritornato dopo tanto, desidero ardentemente vederti. Ti b..., tutto tuo.